

Vivenda S.p.A.

Via Antolisei n. 25 – 00173 Roma

Numero d'iscrizione del Registro delle imprese di Roma: 07864721001

Capitale Sociale euro 36.233.334 i.v.

Società assoggettata all'attività di direzione e coordinamento
da parte della società controllante Cooperativa La Cascina S.c.p.a.

Bilancio d'esercizio

al 30 giugno 2022



Consiglio di Amministrazione in carica

Presidente: Giorgio Federici

Consigliere: Marco Gualandri

Consigliere: Luca Manni

Consigliere: Massimo Luigi Orengo

Consigliere: Alessandra Brigitta Savino

Collegio Sindacale in carica

Presidente: Fabrizio Balassone

Sindaco Effettivo: Pasquale Mariani

Sindaco Effettivo: Paolo Palombelli



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANALISI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione nella Vivenda Spa delle società appartenenti al Gruppo La Cascina, La Cascina Global Service Srl e Turigest Srl, e della società Global Cri Srl, attive nel settore della ristorazione e del global service, nell'ambito della strategia di crescita e di riorganizzazione societaria del Gruppo La Cascina. L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisizione delle partecipazioni nelle società incorporate e la successiva fusione per incorporazione delle stesse, comportandone la loro estinzione, con efficacia giuridica dal 30 giugno 2022 e con effetti contabili e fiscali a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso delle stesse in cui si è perfezionata l'operazione di fusione.

L'operazione di fusione ha permesso alla Vivenda di rafforzare le attività nel settore della ristorazione collettiva e di diversificare nel settore del global service. La concentrazione delle suddette attività in un unico operatore economico permetterà di: a) razionalizzare la struttura operativa attraverso la creazione di un sistema unitario di governance con conseguente eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, operative ed amministrative ed il risparmio dei costi generali grazie alle sinergie e economie di scala raggiungibili per la maggiore dimensione; b) ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economici e finanziari.

Inoltre, per effetto della fusione, Vivenda ha acquisito la partecipazione nella società La Cascina Costruzioni che opera nell'ambito della edilizia con committenza pubblica e privata, delle infrastrutture civili, aeroportuali e ferroviarie, della impiantistica tecnologica per il segnalamento ferroviario con certificazione SOA avente diverse categorie, OG ed OS di fascia importante, dei lavori di realizzazione degli interventi in ambito di efficienza energetica e sismica che consentono di fruire della detrazione del 110 per cento delle spese (cd. Superbonus 110%) in forza del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 Luglio 2020, n.77 ("Decreto Rilancio") e ss.mm..

L'operazione straordinaria illustrata ha reso non comparabile i dati del bilancio 30/06/2022 con quelli dell'esercizio precedente. Al fine di poter comprendere gli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione e poter, pertanto, commentare il reale andamento della gestione nell'esercizio, nelle tabelle seguenti sono riportati i *dati pro-forma 2021* derivanti dall'aggregazione degli importi dei bilanci della Vivenda e delle società incorporate relativi all'esercizio precedente, come se l'operazione di fusione fosse già stata realizzata a quella data.

Per effetto della combinazione delle suddette società, Vivenda a seguito dell'operazione della fusione ha conseguito nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 ricavi pari ad euro 196,0 milioni nell'ambito delle attività di ristorazione e global service ed un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 1,1 milioni.

Nonostante gli effetti negativi legati alla nuova ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2021 le attività di ristorazione, particolarmente colpite dalle misure di contenimento della diffusione della pandemia, hanno registrato una significativa crescita nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente in cui si riportano i ricavi per categoria di attività:



RICAVI	Vivenda 30/06/2022	Dati proforma 2021	Variazione	Bilancio Vivenda 30/06/2021
Ristorazione collettiva e commerciale	152.693.422	123.921.636	28.771.786	92.238.076
Global Service	39.871.182	32.500.321	7.370.861	0
Altri servizi	3.474.859	1.525.559	1.949.300	1.067.268
Totale	196.039.463	157.947.516	38.091.947	93.305.344

I ricavi 2022 della Società pari ad euro 196,0 milioni evidenziano un incremento di euro 38,1 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021. I ricavi 2022 delle società incorporate iscritti nel bilancio d'esercizio ammontano ad euro 84,4 milioni.

I ricavi della **ristorazione** pari ad euro 152,7 milioni evidenziano un incremento di euro 28,8 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021. La crescita si è registrata principalmente nei comparti dello scolastico ed universitario grazie alla ripresa delle attività didattiche e all'acquisizione di nuovi contratti di appalto avviati nel corso dell'esercizio, come evidenziato nella tabella seguente.

COMPARTI	Vivenda 30/06/2022	Dati proforma 2021	Variazione	Bilancio Vivenda 30/06/2021
scuole	80.580.566	60.661.339	19.919.227	48.338.355
università	9.091.439	3.794.623	5.296.816	2.300.436
sanità	42.925.413	39.242.351	3.683.062	23.257.851
aziende	18.639.543	19.699.672	-1.060.129	18.249.108
commerciale	668.685	523.651	145.034	92.326
altre attività	787.776	0	787.776	0
Totale	152.693.422	123.921.636	28.771.786	92.238.076

I ricavi conseguiti nel settore del **global service**, attività svolta dalle società incorporate La Cascina Global Service Srl e Global Cri Srl, sono stati pari ad euro 39,9 milioni nel 2022, con un incremento di euro 7,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. In tale settore si segnala l'avvio a partire da giugno 2021 dei contratti nell'ambito delle convenzioni Consip che hanno contribuito alla crescita nel corso dell'esercizio 2022.

Le attività operative della Società sono svolte con prevalenza nelle regioni Lazio, Umbria e Toscana del Centro Italia, Lombardia, Liguria e Veneto del Nord Italia e Puglia, Calabria e Sicilia nel Sud Italia:

Area geografica	30/06/2022
Nord Italia	48.509.607
Centro Italia	103.868.401
Sud Italia	40.186.596
Totale	192.564.604

L'EBITDA è stato pari ad euro 9,3 milioni, in lieve aumento rispetto ai dati pro-forma 2021. Rispetto ai dati pro-forma 2021, si è però registrato un decremento dell'*Ebitda margin* di circa 1% dovuto alla maggiore incidenza sui ricavi dei costi operativi nell'attività di ristorazione a causa soprattutto dei rincari delle materie prime e dell'energia registrati già da fine anno 2021. La Società ha avviato immediatamente una serie di iniziative finalizzate: a) da una parte, a richiedere alla committenza pubblica e privata la revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche per ricondurre in equilibrio il sinallagma contrattuale alterato a causa dell'accrescimento dei costi delle prestazioni non prevedibile al momento della sua



conclusione; b), dall'altra, a rendere più efficienti i processi di approvvigionamento con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse.

Il flusso finanziario netto derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio 2022 (euro 4,0 milioni) è aumentato di euro 10,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, sostenuto dal miglioramento delle fonti di autofinanziamento e dal minor fabbisogno di capitale circolante. L'assorbimento di cassa del capitale circolante netto di euro 2,4 milioni è dovuto principalmente al saldo negativo della variazione netta dei crediti e dei debiti commerciali.

I fabbisogni per gli investimenti operativi ammontano ad euro 4,8 milioni effettuati principalmente nell'ambito della ristorazione, interamente finanziati dal flusso di cassa derivante dalla gestione operativa reddituale ante capitale circolante.

I fabbisogni per investimenti finanziari hanno riguardato principalmente l'acquisizione delle partecipazioni nelle società incorporate per euro 42,1 milioni, coperti mediante compensazione con i crediti verso le controparti. In particolare, l'acquisto della partecipazione nella incorporata La Cascina Global Service Srl per euro 39,4 milioni dalla controllante Cooperativa La Cascina, è stato regolato con compensazione dei crediti finanziari verso la stessa controllante. Inoltre, in tale ambito nel corso dell'esercizio è stata finanziata la controllata La Cascina Costruzioni Srl per euro 7,7 milioni a sostegno dello sviluppo delle sue attività operative, principalmente per la realizzazione degli interventi in ambito di efficienza energetica e sismica (Superbonus 110%).

Sotto il profilo finanziario, Vivenda presenta al 30 giugno 2022 un indebitamento finanziario netto pari ad euro 45,5 milioni, in aumento di euro 27,9 milioni rispetto al 30 giugno 2021 dovuto per euro 16,6 milioni alle passività finanziarie nette trasferite per effetto della fusione. L'indebitamento finanziario netto è costituito da linee finanziarie a breve di euro 13,0 milioni, al netto delle disponibilità liquide di euro 13,5 milioni, e da finanziamenti a medio lungo termine di euro 32,5 milioni.

Vivenda appartiene al gruppo d'impresa controllato dalla Cooperativa La Cascina che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento, così come definita dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. La Cooperativa La Cascina redige il bilancio consolidato delle imprese facenti parte del gruppo medesimo.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2021/2022, confrontati con il precedente esercizio. Al fine di poter comprendere gli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione e poter pertanto commentare il reale andamento della gestione nell'esercizio, nelle tabelle seguenti sono riportati anche i *dati pro-forma 30/06/21* derivanti dall'aggregazione degli importi dei bilanci della Vivenda e delle società incorporate relativi all'esercizio precedente, come se l'operazione di fusione fosse già stata realizzata a quella data.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato

Dati pro-forma

Bilancio Vivenda

	30/06/2022	%	2021	%	30/06/2021	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	192.564.604		156.421.957		92.238.076	
Altri ricavi	3.474.859		1.525.559		1.067.268	
Valore della produzione	196.039.463		157.947.516		93.305.344	
Costi per materie prime, di consumo e di merci	60.612.595	30,92%	43.584.798	27,59%	30.449.123	32,63%
Costi per servizi	41.218.213	21,03%	34.606.429	21,91%	21.073.232	22,59%
Costi per godimento beni di terzi	5.322.615	2,72%	4.324.862	2,74%	2.623.202	2,81%
Costo per il personale	78.284.538	39,93%	65.124.252	41,23%	33.453.060	35,85%
Oneri diversi di gestione	1.331.174	0,68%	1.139.726	0,72%	547.458	0,59%
Costi della produzione	186.769.135	95,27%	148.780.067	94,20%	88.146.075	94,47%
EBITDA	9.270.328	4,73%	9.167.449	5,80%	5.159.269	5,53%
Ammortamento delle imm. immateriali e materiali	4.614.608	2,35%	3.683.648	2,33%	2.548.922	2,73%
Accantonamenti e svalutazioni	1.400.000	0,71%	2.342.441	1,48%	1.251.412	1,34%
EBIT	3.255.720	1,66%	3.141.360	1,99%	1.358.935	1,46%
Oneri finanziari netti	-1.042.288	-0,53%	-1.010.809	-0,64%	-243.982	-0,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte	2.213.432	1,13%	2.130.551	1,35%	1.114.953	1,19%
Imposte correnti e differite	-1.104.903	-0,56%	-1.594.631	-1,01%	-869.147	-0,93%
Risultato di esercizio	1.108.529	0,57%	535.920	0,34%	245.806	0,26%

Il **valore della produzione** al 30 giugno 2022 ammonta ad euro 196,0 milioni, in aumento di 38,1 milioni rispetto i dati pro-forma 2021, grazie principalmente alla ripresa delle attività di servizi nel settore della ristorazione scolastica e universitaria, come illustrato nel paragrafo precedente.

Il **marginale operativo lordo** di euro 9,3 milioni è in lieve aumento rispetto ai dati pro-forma 2021. La maggiore incidenza sui ricavi dei costi operativi rispetto all'incidenza del 2021 è dovuta soprattutto ai rincari delle materie prime e dell'energia necessari per lo svolgimento delle attività di ristorazione. La Società, da una parte, sta richiedendo alla committenza pubblica e privata la revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche in contrasto all'aumento eccezionale dei prezzi, imprevedibile in fase di partecipazione alle gare d'appalto e, dall'altra, sta rivedendo i processi di approvvigionamento per renderli più efficienti, anche con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse.

Il **risultato operativo** è stato pari ad euro 3,3 milioni, in lieve aumento rispetto ai dati pro-forma 2021, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 4,6 milioni e svalutazioni ed accantonamenti per euro 1,4 milioni.



Gli **oneri finanziari netti** di euro 1,0 milioni sono sostanzialmente stabili. La gestione finanziaria comprende oneri finanziari correlati principalmente ai debiti bancari per euro 2,5 milioni, al netto di proventi finanziari per euro 1,5 milioni correlati ai crediti di natura finanziaria verso la controllante Cooperativa La Cascina.

Il **risultato d'esercizio**, al netto delle fiscalità corrente e differita per complessivi euro 1,1 milioni, ha presentato un utile di esercizio di euro 1,1 milioni, in aumento rispetto al 2021. Le imposte sono risultate inferiori rispetto all'esercizio precedente per il recupero di differenze temporanee deducibili ed il riporto di perdite fiscali degli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'esercizio, l'investimento ed il finanziamento.

Stato patrimoniale riclassificato	Vivenda	Dati pro-forma		Vivenda
	30/06/2022	2021	Variazione	30/06/2021
Rimanenze	1.588.426	1.200.352	388.074	805.522
Crediti verso clienti	85.617.900	73.469.302	12.148.598	44.121.305
Debiti commerciali	(77.508.836)	(67.080.045)	(10.428.791)	(38.360.771)
Altre attività (passività) d'esercizio	(11.213.813)	(20.658.534)	9.444.721	(7.143.072)
Capitale di esercizio netto	(1.516.323)	(13.068.925)	11.552.602	(577.016)
Immobilizzazioni immateriali e materiali	72.867.235	72.722.212	145.023	27.153.435
Immobilizzazioni finanziarie	17.533.539	8.771.209	8.762.330	21.682.841
Capitale immobilizzato	90.400.774	81.493.421	8.907.353	48.836.276
TFR	(2.389.059)	(2.524.764)	135.705	(984.094)
Altri fondi	(1.132.823)	(3.022.910)	1.890.087	(928.072)
CAPITALE INVESTITO NETTO	85.362.569	62.876.822	22.485.747	46.347.094
Indebitamento finanziario netto a breve termine	12.995.001	1.555.870	11.439.131	(1.408.257)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	32.467.559	28.895.142	3.572.417	19.000.000
Indebitamento finanziario netto	45.462.560	30.451.012	15.011.548	17.591.743
Patrimonio netto	39.900.009	32.425.810	7.474.199	28.755.351
TOTALE FONTI	85.362.569	62.876.822	22.485.747	46.347.094

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2022 ammonta ad euro 85,4 milioni, evidenziando un incremento di euro 22,5 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021.

Il **capitale di esercizio** è aumentato di euro 11,6 milioni per effetto delle seguenti variazioni:

- **le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo** hanno presentato un valore di euro 1,6 milioni, in aumento rispetto ai dati pro-forma 2021 in correlazione all'aumento degli acquisti di derrate e materiali di consumo presso gli stabilimenti di produzione;
- **i crediti verso clienti** sono stati pari ad euro 85,6 milioni, con un incremento di euro 12,1 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021, per effetto principalmente dell'aumento dell'attività nel settore della ristorazione, così come **i debiti commerciali** pari ad euro 77,5 milioni, in aumento rispetto ai dati pro-forma 2021 di euro 10,4 milioni per effetto dell'aumento degli acquisti di beni e servizi in funzione della crescita delle attività operative registrata nell'esercizio;



- **il saldo delle altre attività (passività) d'esercizio**, pari a euro -11,2 milioni, risulta in diminuzione rispetto ai dati pro-forma 2021 di euro 9,4 milioni per effetto della diminuzione delle passività verso la controllante Cooperativa La Cascina a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di giugno 2022, della partecipazione nella società incorporata La Cascina Global Service.

Capitale immobilizzato

- **le immobilizzazioni immateriali e materiali** sono state pari ad euro 72,9 milioni, con un lieve incremento di euro 0,2 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021, per effetto degli investimenti effettuati per euro 4,8 milioni, al netto degli ammortamenti del periodo pari ad euro 4,6 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente la voce avviamento che comprende, tra l'altro: a) il maggior valore (disavanzo di fusione) di euro 30,4 milioni derivante dalla differenza tra il costo delle partecipazioni nelle società incorporate ed il patrimonio netto delle stesse partecipate, supportato da perizie di stima predisposte da esperti professionisti terzi; b) il valore residuo dell'avviamento di euro 31,9 milioni, generato dai conferimenti effettuati dalla controllante La Cascina dei rami d'azienda ristorazione e global service effettuati negli anni 2004, 2006 e 2007. Ai fini della valutazione del valore di tale bene, la Società ha ragionevoli aspettative circa la sua completa recuperabilità, tenuto conto dei piani futuri di crescita dei ricavi e della redditività.

- **le immobilizzazioni finanziarie** pari ad euro 17,5 milioni comprendono: a) partecipazioni per euro 6,7 milioni; b) crediti di natura finanziaria per euro 10,3 milioni; c) il valore di mercato (fair value) degli strumenti finanziari derivati per euro 0,5 milioni alla data del presente bilancio.

Le partecipazioni accolgono principalmente la partecipazione ne La Cascina Costruzioni Srl per euro 6,7 milioni, attività acquisita per effetto della fusione.

I crediti di natura finanziaria comprendono i finanziamenti soci verso la controllata La Cascina Costruzioni Srl per euro 9,7 milioni, acquisiti per effetto della fusione, finalizzati a sostegno delle esigenze di liquidità per l'esecuzione dei contratti di appalto di lavori edili. Tra questi, si evidenzia il finanziamento soci di euro 3,5 milioni che è stato ceduto pro-solvendo alla banca MPS in garanzia del finanziamento a medio lungo termine dello stesso importo (assistito da garanzia Sace) concesso alla Vivenda Spa e finalizzato a sostenere la liquidità della società controllata.

I crediti accolgono, infine, i crediti verso la controllante La Cascina pari ad euro 0,6 milioni, diminuiti rispetto al 2021 in quanto sono stati utilizzati in compensazione per l'acquisizione, dalla stessa controllante, della partecipazione nella società incorporata La Cascina Global Service per euro 39,4 milioni, avvenuta nel mese di giugno 2022.

Il valore di mercato (fair value) degli strumenti finanziari derivati attivi alla data del presente bilancio è stato pari a euro 470. Si tratta di operazioni di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace concessi da due istituti di credito, aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Fondi

- Il fondo per **TFR** pari ad euro 2,4 milioni è lievemente diminuito rispetto ai dati pro-forma 2021. I fondi trasferiti a seguito della fusione sono pari ad euro 1,7 milioni.
- I **fondi per rischi ed oneri** pari ad euro 1,1 milioni sono diminuiti di euro 1,9 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021, principalmente per effetto del recupero di un accantonamento eseguito negli esercizi precedenti di euro 1,4 milioni in seguito al positivo



evolversi di un contezioso della incorporata La Cascina Global Service Srl. Infatti, il T.A.R. per la Sicilia ha dichiarato illegittimo il provvedimento di commissariamento (ex art. 32 del D.L 90/2014) di un contratto di servizi di ristorazione gestito dalla società incorporata nella provincia di Catania, obbligando la restituzione delle somme trattenute dalla Prefettura di Catania derivanti dalla gestione di tale contratto a titolo cautelativo, avvenuta nel mese di dicembre 2021.

I fondi 2022 in oggetto accolgono:

- i. il fondo per imposte differite pari ad euro 240 mila correlato: a) per euro 66 mila alla rivalutazione di euro 5,5 milioni della partecipazione nella controllata La Cascina Costruzioni Srl ai sensi dell'art 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n 104, convertito in legge 13 ottobre 2020. b) per euro 62 mila alla sospensione delle quote di ammortamento previste in base all'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020; c) per euro 112 mila agli strumenti finanziari derivati con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionati nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace perfezionati nel corso del 2021 e del 2022. Si tratta di operazioni di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.
- ii. Il fondo rischi per contenziosi per euro 0,9 milioni.

Si rimanda alla Nota Integrativa al presente bilancio per i dettagli delle suddette voci.

Coperture

- **L'indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2022 è stato pari ad euro 45,5 milioni. L'incremento di euro 15,0 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021 è dovuto principalmente al maggior utilizzo delle linee di factoring per coprire il fabbisogno di circolante generato dalla crescita delle attività operative. Le passività finanziarie nette trasferite per effetto della fusione ammontano ad euro 16,6 milioni.
La voce comprende: a) le linee di credito a breve per euro 26,5 milioni; b) i finanziamenti a medio-lungo termine (6 anni) con garanzia Sace di euro 32,3 milioni; c) altri finanziamenti a medio-lungo termine per 0,2 milioni; d) a decremento, le disponibilità di fine esercizio pari ad euro 13,5 milioni.
- Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2022, pari ad euro 39,9 milioni, è aumentato di euro 11,2 milioni rispetto al 30 giugno 2021 per effetto dell'aumento di capitale con sovrapprezzo azioni per complessivi euro 6,0 milioni versato dalla Cooperativa Solidarietà e Lavoro, delle riserve trasferite a seguito della fusione per euro 3,7 milioni, della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 0,4 milioni relativa alla variazione positiva di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, al netto degli effetti fiscali differiti, e dell'utile d'esercizio pari ad euro 1,1 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario di seguito riportato analizza la natura dei flussi finanziari che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide.



DISPONIBILITA' LIQUIDE DI INIZIO PERIODO	16.335.085	3.075.363
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	6.337.953	4.963.766
Flusso finanziario del capitale circolante	-2.348.154	-10.984.410
a) Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale	3.989.799	-6.020.644
b) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento	-24.865.642	-2.655.916
c) Flusso finanziario derivante dalla attività di finanziamento	18.043.187	18.554.837
Aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide	-2.832.656	9.878.277
DISPONIBILITA' LIQUIDE DI FINE PERIODO	13.502.429	12.953.640

Le disponibilità liquide di inizio periodo (01/07/21) pari ad euro 16,3 milioni rappresentano le disponibilità aggregate della società Vivenda al 30 giugno 2021 pari ad euro 12,9 milioni e quelle acquisite per effetto della incorporazione delle società incorporate ad inizio periodo di euro 3,4 milioni.

Il flusso finanziario netto derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio 2022 (euro 4,0 milioni) sono aumentate di euro 10,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, sostenute dal miglioramento delle fonti di autofinanziamento e dal minor fabbisogno di capitale circolante. L'assorbimento di cassa del capitale circolante netto di euro 2,4 milioni è dovuto principalmente al saldo negativo della variazione netta dei crediti e dei debiti commerciali.

I fabbisogni per le attività di investimento riguardano: a) gli investimenti operativi di euro 4,8 milioni effettuati principalmente nell'ambito della ristorazione; b) i finanziamenti soci verso la controllata La Cascina Costruzioni Srl di euro 7,7 milioni; c) la variazione dei crediti verso la controllante Cooperativa La Cascina, utilizzati in compensazione per l'acquisizione della partecipazione nella incorporata La Cascina Global Service Srl per euro 39,4 milioni.

Il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è stato pari ad euro 18,1 milioni dovuto principalmente: a) all'aumento dei debiti finanziari a medio lungo termine di euro 2,3 milioni per effetto del finanziamento a medio-lungo termine (30 mesi) con garanzia Sace di euro 3,5 milioni concesso dalla banca MPS destinato a coprire le esigenze di cassa della controllata La Cascina Costruzioni, al netto dei rimborsi dei finanziamenti con garanzia Sace di euro 1,2 milioni; b) alla variazione dei debiti finanziari a breve periodo di euro 9,9 milioni; c) all'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo azioni per complessivi euro 6,0 milioni; d) alla variazione negativa del TFR per 0,1 milioni.

Per effetto delle variazioni esposte le **disponibilità liquide al 30 giugno 2022** sono state pari ad euro 13,5 milioni.

Si rimanda al successivo prospetto di Rendiconto Finanziario per i dettagli delle suddette voci.

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Al fine di arricchire l'informativa già contenuta nel bilancio si evidenziano di seguito alcune informazioni sintetiche significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa al 30 giugno 2022 a seguito della fusione, confrontate con quelle dello scorso esercizio.



Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale

- **L'indice di copertura delle immobilizzazioni** (patrimonio netto e passività consolidate / attivo immobilizzato) è pari a 0,74x nel 2022, rispetto al valore di 0,96 del 30 giugno 2021.
- Il **leverage** (rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto), conseguentemente, è salito a 1,14x rispetto a 0,61x del 30 giugno 2021 per effetto delle passività finanziarie trasferite a seguito della fusione. Il **rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda** si è attestato a 4,9x.

Indicatori di redditività

Gli indicatori di redditività evidenziano il miglioramento dei valori dei seguenti indici: il **ROI - Return on Investment** si è attestato a 3,8%, mentre il **ROE - Return on Equity** a 2,7%.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZA

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Con riferimento ai crediti commerciali, Vivenda ha definito una procedura di gestione del credito per valutare l'eventuale inadempienza del debitore coerentemente con la natura e con le caratteristiche delle controparti nelle transazioni commerciali: per le pubbliche amministrazioni il rischio è rappresentato sostanzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, mentre per le controparti private, la policy prevede la valutazione preliminare del merito di credito della controparte commerciale ed un continuo monitoraggio della posizione per identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità delle esposizioni creditizie in essere e di individuare le eventuali azioni di recupero.

All'interno del sistema di controllo del rischio credito, l'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai crediti commerciali sono elaborate in funzione della natura del debitore e del credito stesso (forniture correnti, revisione prezzi, interessi di mora ed altri crediti), del ritardo negli incassi e del possibile esito delle azioni legali avviate o in fase di avvio della Società per il recupero di specifiche posizioni creditorie.

Rischio connesso al mercato della ristorazione collettiva e del global service

Ristorazione collettiva

Il settore della ristorazione ha mostrato nel 2021 un buon recupero del fatturato, registrando un incremento pari al 20,1% rispetto all'anno precedente, pur registrando ancora un livello molto al di sotto dei livelli pre-pandemia (-23% rispetto al 2019).

Nel 2022 si era previsto una progressiva normalizzazione della domanda, con una sensibile crescita del fatturato settoriale. Ma il rapido e progressivo aumento dei prezzi a partire dalla seconda metà del 2021 ha comportato un freno alla crescita.

Lo squilibrio della domanda/offerta generato dal conflitto russo-ucraino sta provocando nel nostro Paese forti rincari di tutte le materie prime (compreso i prodotti alimentari), dell'energia, dei trasporti e più in generale di tutti i costi di produzione. Tutto questo sta generando una erosione della redditività operativa in quanto, ad oggi, non esiste un meccanismo di adeguamento/compensazione dei prezzi anche per gli appalti di servizi e forniture con la Pubblica Amministrazione per eventi di forza maggiore, analogo a quello disciplinato per i lavori pubblici.

La concorrenza è elevata, derivante dalla maturità del comparto della ristorazione collettiva. Sono relativamente poco numerose le aziende operanti a livello nazionale, mentre a livello locale si registra una densità medio alta di realtà con ambito d'azione più circoscritto. Si registra la presenza



importante di multinazionali estere, presenti con proprie filiali sul territorio nazionale, di cooperative di grandi dimensioni che operano a livello nazionale e di medie dimensioni operanti a livello pluriregionale o regionale.

Nell'area della ristorazione collettiva, suddividendo le aziende per classi di fatturato, si nota che la fascia più numerosa (oltre la metà) è quella che comprende società con un fatturato inferiore ai 500 mila euro, mentre meno dell'8% ha fatturati superiori ai 15 milioni di euro. Il panorama competitivo si caratterizza pertanto per la presenza da un lato di aziende di grandi dimensioni a partecipazione straniera, affiancate da alcune cooperative nazionali di pari dimensioni, e dall'altro piccole realtà locali. Il grado di concentrazione nel settore della ristorazione è medio. Vivenda si posiziona tra i principali operatori del settore.

Le aziende del settore si approcciano sempre più ad una ristorazione sostenibile, finalizzata a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e ad incrementare, allo stesso tempo, i benefit di natura socio-economica. Le aziende del settore sono impegnate in particolare nell'eliminazione dello spreco alimentare (in crescita la pratica della donazione ai bisognosi), l'eliminazione della plastica, il sostegno alle produzioni agroalimentari certificate, legate al territorio d'origine, ottenute con metodi produttivi controllati, rispettosi della salute e dell'ambiente.

Global Service

L'attività del facility management è diffusa su tutto il territorio nazionale e si rivolge a numerosi ambiti di destinazione: aziende del terziario (sedi di uffici), dell'industria e del commercio (centri commerciali, cinema multisala), palestre e centri sportivi, alberghi, ospedali, scuole, sedi istituzionali, infrastrutture del trasporto (stazioni ferroviarie, aeroporti). Il mercato italiano ha raggiunto un elevato livello di maturità, ma risulta meno sviluppato rispetto ad altri principali paesi europei, dove l'utilizzo di questa formula e la dimensione della domanda sono molto più affermate e rilevanti. Una delle caratteristiche del settore è la durata pluriennale dei contratti (3 o 5 anni), che permette alle imprese di pianificare le attività di erogazione dei servizi e sviluppare dei sistemi di controllo, valutazione e miglioramento degli stessi nel corso del periodo contrattuale. Negli ambiti della Sanità e della Pubblica Amministrazione, la durata contrattuale può essere più estesa (fino a 7 o 9 anni), al fine di ridurre i costi delle procedure di assegnazione delle commesse (bandi di gara) e di ottenere tariffe più convenienti da parte dei fornitori. La Pubblica Amministrazione e la Sanità rappresentano i principali ambiti di riferimento per gli operatori del settore, per la numerosità degli immobili coinvolti e per la complessità e l'importanza delle attività erogate in alcuni segmenti (ospedali, scuole e università). In questo contesto un ruolo rilevante è giocato da Consip, che gestisce l'acquisto di beni e servizi da parte degli Enti Statali e Locali con la formula del facility management, tramite la piattaforma telematica per la pubblicazione dei bandi di gara. A questo ente si sono affiancati nuovi soggetti incaricati di pubblicare e gestire le gare d'appalto per gli Enti Pubblici, come il "Mercato elettronico della pubblica amministrazione" (MePA), piattaforma di commercio elettronico (e-procurement), di tipo Business to Government (B2G), attraverso cui gli enti pubblici possono effettuare acquisti di beni e servizi da fornitori abilitati (con una soglia di 135 mila euro per gli enti centrali e di 209 mila euro per le altre amministrazioni). Un altro sistema elettronico per l'acquisto di beni e servizi tipizzati e standardizzabili da parte della Pubblica Amministrazione è lo SDAPA (Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione).

L'offerta è frammentata a livello nazionale, ma per i segmenti di mercato ad elevata complessità il numero di operatori presenti si riduce, per la necessità di disporre di specifiche competenze organizzative e tecnologiche.

La competizione è intensa per la maturità della domanda e la numerosità delle imprese attive e si concentra sul fattore prezzo. Nell'ambito pubblico la dotazione tecnica e l'affidabilità dell'impresa sono fattori competitivi rilevanti, mentre nell'ambito privato pesano anche le capacità commerciali e



di personalizzazione dell'offerta. L'offerta è frammentata a livello nazionale, ma per i segmenti di mercato ad elevata complessità il numero di operatori presenti si riduce, per la necessità di disporre di specifiche competenze organizzative e tecnologiche. Le aziende classificabili come imprese di pulizia sono molto numerose, ma la maggior parte di queste sono realtà locali, caratterizzate da bassa differenziazione e da una gamma ristretta di servizi. Il grado di concentrazione settoriale è contenuto, sia a livello generale che nelle singole aree di business. La Vivenda si posiziona tra le società leader del settore delle pulizie in termini di fatturato.

Il tema della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente è molto sentito nel settore in esame, dove il possesso delle certificazioni, sia di prodotto che di sistema, rappresenta oltre che un elemento di differenziazione e di accreditamento sul mercato, una *conditio sine qua non* per partecipare alle gare di appalto.

Di fronte allo scenario di crisi macro-economica Vivenda e le altre società del Gruppo La Cascina hanno preso misure efficaci con rapidità per rafforzare la solidità patrimoniale-finanziaria e recuperare la redditività delle attività operative. La Società ha avviato immediatamente una serie di iniziative finalizzate: a) da una parte, a richiedere alla committenza pubblica e privata la revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche per ricondurre in equilibrio il sinallagma contrattuale alterato a causa dell'accrescimento dei costi delle prestazioni non prevedibile al momento della sua conclusione; b), dall'altra, a rendere più efficienti i processi di approvvigionamento con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società, pur essendo solvibile, non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa di un imprevedibile allungamento dei tempi di riscossione dei crediti commerciali o della improvvisa difficoltà di reperire le risorse finanziarie per finanziare le sue attività operative.

A tale scopo la Società adotta specifiche procedure per il monitoraggio delle posizioni creditorie e per le attività del loro recupero e allo stato attuale ritiene di disporre di fonti di finanziamento adeguate per la copertura dei propri fabbisogni finanziari correlati principalmente al capitale circolante ed agli investimenti operativi.

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 la Società ha coperto le necessità di cassa derivanti dal fabbisogno di capitale circolante con un maggiore utilizzo delle linee bancarie a breve termine e per investimenti operativi con il flusso di cassa derivante dalla gestione operativa generato dalle fonti di autofinanziamento. Al 30 giugno 2022 la Società ha disponibilità per euro 13,5 milioni.

Informazioni in merito ai procedimenti civili e fiscali correlati alla vicenda INPS

Nel mese di dicembre 2012 l'INPS ha contestata la mancata contribuzione per un importo pari ad euro 1,8 milioni (incluse sanzioni) su somme erogate dalla Società ad alcuni dipendenti (rappresentanti il 2% del costo del lavoro aziendale) a titolo di "indennità di trasferta, indennità e/o rimborso chilometrico" nel periodo luglio 2007 – luglio 2012, ad integrazione delle retribuzioni corrisposte ai sensi del CCNL di categoria.

La Società ha presentato ricorso al Tribunale di Roma Sezione Lavoro ritenendo l'accertamento fondato su motivazioni errate di fatto e in diritto. Nel mese di febbraio 2017 il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dalla Vivenda, annullando l'accertamento dell'Ente previdenziale. A fronte di tale sentenza, l'INPS ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma, che nel mese di giugno 2021 si è pronunciata accogliendo il ricorso dell'INPS.



La Società ha presentato ricorso in Cassazione per richiedere l'annullamento e/o la riformulazione della sentenza della Corte d'Appello. La procedura di riscossione da parte dell'INPS è attualmente sospesa in attesa dell'esito del giudizio in Cassazione.

Al momento, anche sulla base del parere dei consulenti legali, è stata valutata una stima attendibile della relativa passività per euro 880 mila, accantonata al fondo per rischi ed oneri in base alle attuali evidenze e informazioni, anche se è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere una maggiore passività a causa dell'incertezza rispetto all'esito finale del procedimento in corso.

Mentre, dal lato fiscale, la Società ha definito con l'Agenzia delle Entrate le posizioni tributarie contestate attraverso un accordo conciliativo di pagamento dilazionato al solo fine di evitare l'alea del giudizio e/o eventuali maggiori oneri rispetto alle contestazioni definite.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa alla voce fondo per rischi ed oneri.

RISORSE UMANE

Il numero medio dei lavoratori che hanno prestato l'opera presso la Società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato pari a 4.923 addetti (2.294 nel 2021), di cui 286 tra impiegati, quadri e dirigenti e 4.637 operai.

Oltre al personale dipendente, Vivenda si è avvalsa di personale assunto tramite contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Gli effetti della pandemia da Covid-19

La Società ha posto in essere, attraverso le funzioni preposte alla gestione dell'emergenza sanitaria, le misure e le azioni operative, tenuto conto delle specificità degli ambienti di lavoro (unità produttive e uffici), per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, principalmente in materia di: i) comunicazione, informazione e formazione; ii) igiene e prevenzione; iii) gestione e utilizzo DPI (Dispositivi di protezione individuale); iv) sanificazione degli ambienti di lavoro; v) riorganizzazione delle modalità di lavoro e lavoro agile; vi) accesso ai luoghi di lavoro e alle aree di aggregazione; vii) gestione dei casi sospetti e casi confermati; viii) sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili.

Formazione

Il modello organizzativo della Società, insieme alle altre società del Gruppo La Cascina, ha quale tratto significativo il coinvolgimento e la motivazione del personale operativo nelle strategie ed obiettivi aziendali. Il perno di questo processo è la valorizzazione del capitale umano attraverso la formazione del personale che lavora presso le strutture operative ed amministrative a tutti i livelli dell'organizzazione, anche attraverso la modalità "e-learning".

I progetti formativi per lo sviluppo delle competenze sono sviluppati al fine di innalzare il livello del capitale umano nel mercato del lavoro, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove e maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle nuove condizioni del mercato del lavoro. La formazione riguarda attività di qualificazione specifica, articolata in programmi per trasferire al personale operativo e di coordinamento competenze specifiche necessarie per il miglioramento del processo di crescita culturale, professionale e manageriale e per l'approfondimento di tematiche specialistiche con impatto diretto sul business (rispetto dei diritti umani, salute sicurezza e ambiente, security, digitalizzazione, ecc.).

In tale ambito la Società ha avviato una collaborazione con l'ente formativo della Camera di Commercio di Roma, Forma Camera, al fine di gestire i servizi di formazione continua di 3 progetti per lo sviluppo di nuove competenze rivolti ai lavoratori della Società.



Contrattazione Collettiva

Il contratto di lavoro applicato dalla società è il CCNL per i dipendenti del turismo e dei pubblici esercizi. Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa degli ammortizzatori sociali previsti a sostegno delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 fino al 31 dicembre 2021, mentre a partire dal 01 gennaio 2022 si è avvalsa degli strumenti a sostegno al reddito, Cassa integrazione e Fondo Integrazione Sociale, previsti dalla normativa nei casi di esubero occupazionale dovuto al calo della produzione.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società sta portando avanti nuovi progetti di ricerca e sviluppo prevalentemente nei seguenti ambiti:

- nuovi modelli di gestione che possano rispondere alle nuove esigenze del mercato della ristorazione che richiede e richiederà nuove forme di fornitura del servizio. In tale ambito la Società sta continuando lo sviluppo del progetto di ricerca e sviluppo "Risto 4.0", relativo all'innovativa applicazione di processo per elaborare e conservare le pietanze prodotte attraverso i processi "sousvide";
- sviluppo economico *sostenibile* dell'azienda. La Società sta definendo il suo profilo di sostenibilità per definire la sua strategia ESG (Environmental, social and governance), riconoscere e valutare l'impatto ambientale e sociale delle sue attività operative e quanto ciò corrisponda ai propri principi di investimento responsabile. A tal fine ha incominciato ad avviare una serie di azioni funzionali alla trasformazione energetica e alla generazione di impatti ambientali positivi delle proprie attività operative: a) sistemi di monitoraggio in remoto dei consumi di acqua ed energia elettrica per accertare eventuali anomalie ed avviare tempestivamente azioni correttive adeguate; b) acquisto ed impiego di attrezzature a basso impatto ambientale con una notevole riduzione dei consumi di acqua, gas, elettricità e prodotti chimici della deterzione e sanificazione; c) sistemi e metodologie per monitorare e ridurre gli scarti alimentari nei processi di preparazione dei pasti anche con la partecipazione degli utenti. In particolare, in tale ambito sono stati avviati dei progetti che coinvolgono i piccoli alunni presso le mense scolastiche per sensibilizzare i bambini sulla sostenibilità ambientale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Cooperativa La Cascina, che redige il bilancio consolidato.

Si segnala che i rapporti commerciali e finanziari più significativi con le parti correlate si riferiscono principalmente ai rapporti di seguito elencati:

- con la controllante La Cascina, di natura commerciale relativamente alle prestazioni di servizi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa e di natura finanziaria relativamente ai rapporti di conto corrente nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata, fruttiferi d'interesse al tasso Euribor 3m + 4,5%, ed alle garanzie rilasciate a favore di istituti finanziari a titolo oneroso;
- con La Cascina Costruzioni Srl, di natura commerciale e di natura finanziaria finalizzati a supportare le attività operative della controllata;



- con il Consorzio Gruppo La Cascina, di natura commerciale relativamente ai servizi a supporto dell'attività informatico-amministrativa;

Le attività con le suddette parti correlate perseguono l'obiettivo di ottimizzare le sinergie aziendali, di migliorare gli standard operativi ed organizzativi attraverso la cooperazione sociale tra le imprese. Tutte le operazioni sono compiute nell'interesse delle Società, regolate a normali condizioni di mercato nel rispetto degli accordi presi e fanno parte dell'ordinaria gestione.

Nella tabella seguente sono riportati la natura ed il valore dei rapporti più significativi intrattenuti:

Rapporti infragruppo	Stato patrimoniale				Conto economico		
	Imm. immateriali e materiali	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti	Ricavi	Costi operativi	Proventi ed oneri finanziari
						Servizi	
Coop La Cascina scpa	0	623.752	3.855.763	0	294.784	-9.374.172	1.318.574
Consorzio Gruppo La Cascina	0	0	0	-213.599	0	-540.485	0
La Cascina Costruzioni Srl	74.191	9.726.736	2.595.605	0	33.767	-16.875	47.467

Si rimanda, inoltre, a quanto commentato nella Nota Integrativa per ulteriori dati ed informazioni sui suddetti valori.

La Società si è costituita fideiussore a favore dell'Agenzia delle Entrate fino all'importo di euro 28,6 milioni a garanzia dei debiti tributari dilazionati dalla controllante Cooperativa La Cascina nell'ambito della Transazione Fiscale ai sensi dell'art.182 bis e ter L.F.. Il debito tributario residuo de La Cascina per sorte capitale è pari ad euro 17,0 milioni, avendo versato regolarmente alle scadenze le prime tredici rate annuali per un importo complessivo di euro 38,2 milioni.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al commento della nota integrativa relativo agli impegni e garanzie.

RESPONSABILITA' SOCIALE E CODICE ETICO

Vivenda sta rinnovando l'approccio alla sostenibilità come elemento fondamentale per rafforzare il modello di business combinando in maniera organica il proprio piano industriale con la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (fattori ESG).

Le attività operative della Società, insieme alle altre società del Gruppo La Cascina, sono costantemente indirizzate a garantire la qualità dei servizi offerti, per la valorizzazione del capitale umano, per la salvaguardia della salute e della sicurezza delle persone, per la tutela dell'ambiente ed il rafforzamento della governance aziendale al fine perseguire la solidità economica e finanziaria del bilancio.

Un perno importante di questo processo è l'ottenimento delle certificazioni di sistema e dei prodotti in una logica di miglioramento continuo.

In tema di qualità dei servizi la Società si è dotata di un sistema di procedure certificate che comprende:

1. UNI EN ISO 9001:2015 per la standardizzazione del prodotto, attenzione al cliente e miglioramento continuo dei processi monitorati (Certificazione di Qualità);
2. UNI EN ISO 22000: 2018 per il controllo del processo produttivo, finalizzato ad offrire totali garanzie al consumatore finale lungo tutta la filiera dalla materia prima fino al pasto pronto al consumo (Sistema di gestione della Sicurezza Alimentare per i centri cottura certificati: Aosta, Asti, Campiglia Marittima, Roma, Corsico, Impruneta, L'Aquila, Latina, Nova Milanese, Quarto D'Altino Venezia, Zollino (LE), Napoli, Lecce (Via Trapani));



3. UNI EN ISO 22005: 2018 (Sistema di Rintracciabilità di Filiera), per garantire il governo delle attività produttive e quindi la tracciabilità dei processi e la rintracciabilità dei prodotti.
4. UNI 11584: 2015: per i servizi di ristorazione collettiva - Requisiti minimi per la progettazione di menu, sistema di gestione che fornisce gli elementi per progettare i menù destinati alla ristorazione collettiva, pubblica e privata, ai sensi della norma.
5. Disciplinare per la certificazione di prodotto gluten free, per fornire la garanzia al consumatore che soffre di celiachia di una informazione chiara sugli alimenti rispetto alla loro idoneità alla dieta senza glutine.
6. Attestato di idoneità REG. CE 848/2018: per la gestione del “biologico”: acquisto, stoccaggio ed utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica da proporre ai clienti, con basso impatto ambientale e con qualità organolettiche e nutrizionali superiori agli alimenti ottenuti con coltivazioni convenzionali.

In tema di sostenibilità ambientale, la Società ha ottenuto le seguenti certificazioni:

7. UNI EN ISO 14001:2015 per valutare e monitorare costantemente gli impatti sull’ambiente del ciclo produttivo, gestendo in particolare i consumi energetici in entrata (acqua, elettricità, gas, combustibile per trasporti, etc.), i differenti tipi di rifiuti risultanti dalle lavorazioni, gli scarichi delle acque reflue. Inoltre, in attuazione alle norme comunitarie, la Vivenda ha realizzato la diagnosi energetica grazie alla collaborazione con esperti del settore;
8. Sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale (numero di registrazione IT-002005).
9. UNI EN ISO 50001 per creare, avviare, mantenere e migliorare il sistema di gestione dell'energia che consenta, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, comprendendo in questa l'efficienza energetica, il consumo e l'uso dell'energia.
10. ISO 14067 per la valutazione della Carbon Foot Print in un menù di ristorazione scolastica del Comune di Roma.
11. UNI EN ISO 14040:2006/ UNI EN ISO 14044:2018 per la valutazione della LCA (Life Cycle Assessment) in un menù di ristorazione ospedaliera dell’ASL di Frosinone.

Sempre in ambito della sostenibilità ambientale volta al miglioramento dell’efficienza energetica, Vivenda ha avviato la progettazione per l’installazione di pannelli fotovoltaici presso i centri di produzione pasti di proprietà. I pannelli permetteranno di coprire in autonomia le richieste energetiche dei siti produttivi con impatto ambientale pari a zero.

Sempre in tale ambito, la Società ha intrapreso, inoltre, l’iter di certificazione ECOLABEL per le pulizie in ambito civile a basso impatto ambientale.

In ambito sociale, la Società ha ottenuto la seguente certificazione:

12. SA8000:2014 e UNI ISO 45001:2018 inerenti la responsabilità sociale e la salute e sicurezza dei luoghi ed ambienti di lavoro.

Infine in ambito governance, Vivenda ha avviato un preaudit al fine di ottenere la UNI/PdR 125:2022, Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

La Società adotta il modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001, comprensivo del Codice Etico, finalizzato a prevenire la possibilità di commettere atti illeciti rilevanti ai fini dello stesso decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società. Il modello è costantemente aggiornato in funzione dell’organizzazione aziendale e degli



aggiornamenti normativi in materia. Con tale modello la Società stabilisce le linee guida per promuovere il comportamento etico di tutte le parti coinvolte nei processi produttivi: la direzione ed il personale, ma anche i clienti, le organizzazioni sindacali, i fornitori, le istituzioni pubbliche, gli istituti di credito, l'ambiente sociale ed il contesto ambientale. In tale ambito la Società ha iniziato il percorso di certificazione secondo la norma ISO 37001:2016 in merito ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

La Società ha ottenuto e rinnovato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il rating di legalità con il punteggio di "due stellette ++".

In materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Normativa in tema di protezione dei dati - Privacy) la Società ha adottato tutte le misure minime di sicurezza di natura tecnica, informatica, organizzativa, logistica volte a prevenire i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come illustrato in precedenza, lo squilibrio della domanda/offerta generato dall'attuale conflitto russo-ucraino, per il quale al momento non è prevedibile la sua durata, sta provocando nel nostro Paese forti rincari di tutte le materie prime (compreso i prodotti alimentari), dell'energia, dei trasporti e più in generale di tutti i costi di produzione. In tale contesto di crisi, Vivenda e le altre società del Gruppo La Cascina hanno definito tempestivamente le proprie risposte, rivedendo le strategie e riallineando gli obiettivi del piano industriale con l'obiettivo di salvaguardare la liquidità e la solidità del proprio bilancio.

Nell'anno di Piano chiuso al 30 giugno 2022, seppure impattato negativamente dagli effetti della pandemia da Covid-19 e del rincaro delle materie prime e dell'energia, Vivenda, anche grazie all'operazione di fusione per incorporazione, ha consolidato i suoi risultati in termini di ricavi e marginalità in linea con gli obiettivi di Piano.

Per il 2022/2023 si prevedono ricavi per oltre euro 200 milioni in considerazione dell'attuale portafoglio commesse. La crescita potrà essere sostenuta anche dell'avvio di nuovi servizi per eventuali aggiudicazioni di gare d'appalto che ammontano ad un valore di oltre euro 450 milioni nel mese di settembre 2022. Per garantire e consolidare la redditività e la generazione di cassa delle attività operative in linea con gli obiettivi di Piano, la Società ha avviato immediatamente una serie di iniziative finalizzate: a) da una parte, a richiedere alla committenza pubblica e privata la revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche per ricondurre in equilibrio il sinallagma contrattuale alterato a causa dell'accrescimento dei costi delle prestazioni non prevedibile al momento della sua conclusione; b), dall'altra, a rendere più efficienti i processi di approvvigionamento con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse. Tali obiettivi saranno sostenuti, a seguito dell'operazione di fusione, anche dalla razionalizzazione della struttura operativa con conseguente eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, operative ed amministrative e dal risparmio dei costi generali grazie alle sinergie e economie di scala raggiungibili per la maggiore dimensione.



ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede azioni proprie, né della Società controllante, né direttamente né indirettamente, e non ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni nel corso dell'esercizio.

La Società ha la sede legale ed amministrativa a Roma in Via Antolisei, 25.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo di appartenenza in funzione del piano d'azione in corso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani di sviluppo.

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2022, a destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 1,1 milioni a copertura delle perdite pregresse e di ridurre la riserva costituita ai sensi dell'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 1042 per la parte eccedente pari ad euro 35 mila rispetto alla quota residua di ammortamenti non effettuata nel precedente esercizio, destinandola a copertura delle perdite pregresse.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giorgio Federici

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Federici", written over the printed name.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		30/06/2022	30/06/2021
A) CREDITI V/ SOCI VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	55.921	16.687	
5) Avviamento	62.853.284	21.956.323	
6) Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	50.500	27.030	
7) Altre	3.810.307	1.931.901	
I. Totale immobilizzazioni immateriali	66.770.012	23.931.941	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati: fabbricati civili	794.059	0	
2) Impianti e macchinari	3.337.239	2.273.175	
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.962.871	948.319	
4) altri beni materiali	3.054	0	
II. Totale immobilizzazioni materiali	6.097.223	3.221.494	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
a) Partecipazioni in imprese controllate	6.658.264	0	
b) in imprese collegate	29.000	20.000	
d bis) Partecipazioni in altre imprese	26.001	0	
I) Totale partecipazioni	6.713.265	20.000	
2) Crediti			
a) Crediti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	1.750.000	0	
- oltre 12 mesi	7.976.736	0	
	9.726.736	0	
c) Crediti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	623.752	0	
- oltre 12 mesi	0	21.641.507	
	623.752	21.641.507	
2) Totale crediti	10.350.488	21.641.507	
4) Strumenti finanziari derivati attivi	469.786	21.334	
III. Totale immobilizzazioni finanziarie	17.533.539	21.682.841	
B) Totale immobilizzazioni	90.400.774	48.836.276	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.588.426	805.522	
I. Totale rimanenze	1.588.426	805.522	
II. CREDITI			
1) Crediti verso clienti			
- entro 12 mesi	82.932.348	41.958.935	
- oltre 12 mesi	2.685.552	2.162.370	
	85.617.900	44.121.305	
2) Crediti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	2.595.605	0	
- oltre 12 mesi	0	0	
	2.595.605	0	
4) Crediti verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	3.855.763	2.191.406	
- oltre 12 mesi	0	0	
	3.855.763	2.191.406	
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	0	124.894	
- oltre 12 mesi	0	0	
	0	124.894	
5-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.866.991	337.808	
- oltre 12 mesi	0	0	
	1.866.991	337.808	
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi	0	0	
- oltre 12 mesi	485.682	654.968	
	485.682	654.968	
5-quater) Crediti verso altri			
- entro 12 mesi	1.900.760	843.185	
- oltre 12 mesi	392.832	172.028	
	2.293.592	1.015.213	
II. Totale crediti	96.715.533	48.445.594	
III. ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	13.313.453	12.885.949	
2) Assegni	23.625	0	
3) Danaro e valori in cassa	165.351	67.691	
IV. Totale disponibilita' liquide	13.502.429	12.953.640	
C) Totale attivo circolante	111.806.388	62.204.756	
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	3.993.414	2.127.307	
D) Totale ratei e risconti	3.993.414	2.127.307	
Totale attivo (A+B+C+D)	206.200.576	113.168.339	



PASSIVO	30/06/2022	30/06/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	36.233.334	33.333.334
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.100.000	0
III. Riserva di rivalutazione	3.401.460	0
VI. Altre riserve	260.892	0
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	357.037	-16.740
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-4.561.243	-4.807.049
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	1.108.529	245.806
A) Totale patrimonio netto	39.900.009	28.755.351
2) per imposte differite	240.497	5.120
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	43.359
4) Altri	892.326	879.593
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.132.823	928.072
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.389.059	984.094
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.383.386	1.375.847
- oltre 12 mesi	25.300.000	18.555.556
	34.683.386	19.931.403
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	24.281.603	10.613.980
- oltre 12 mesi	0	0
	24.281.603	10.613.980
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	75.503.370	36.291.688
- oltre 12 mesi	0	0
	75.503.370	36.291.688
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi	1.562.102	1.657.333
- oltre 12 mesi	443.364	411.750
	2.005.466	2.069.083
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	213.599	188.958
- oltre 12 mesi	0	0
	213.599	188.958
11) Debiti verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	0	504.636
- oltre 12 mesi	0	0
	0	504.636
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	0	119.708
- oltre 12 mesi	0	0
	0	119.708
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.387.978	2.080.176
- oltre 12 mesi	464.276	185.060
	3.852.254	2.265.236
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	2.923.281	871.918
- oltre 12 mesi	0	0
	2.923.281	871.918
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	19.238.858	9.644.212
- oltre 12 mesi	0	0
	19.238.858	9.644.212
D) Totale debiti	162.701.817	82.500.822
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	76.868	0
E) Totale ratei e risconti	76.868	0
Totale passivo (A+B+C+D+E)	206.200.576	113.168.339

CONTO ECONOMICO

	30/06/2022	30/06/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.564.604	92.238.076
5) Altri ricavi e proventi	3.474.859	1.067.268
A) Totale valore della produzione	196.039.463	93.305.344
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.000.669	30.807.590
7) per servizi	41.218.213	21.073.232
8) per godimento di beni di terzi	5.322.615	2.623.202
9) per il personale	78.284.538	33.453.060
a) Salari e stipendi	57.080.359	24.719.306
b) Oneri sociali	16.509.349	6.857.343
c) Trattamento di fine rapporto	3.873.445	1.628.896
e) Altri costi	821.385	247.515
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.014.608	3.148.922
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.707.640	1.504.238
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.906.968	1.044.684
d) Svalutazione crediti attivi circolante e disponibilità liquide	1.400.000	600.000
11) Variaz. rim. mat. prime, suss. di cons. e merci	-388.074	-358.467
12) Accantonamenti per rischi	0	651.412
14) Oneri diversi di gestione	1.331.174	547.458
B) Totale costo della produzione	192.783.743	91.946.409
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	3.255.720	1.358.935
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
15) Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a1) Proventi da crediti verso imprese controllate	47.467	0
a3) Proventi da crediti verso imprese controllanti	1.440.611	1.059.019
a) Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.488.078	1.059.019
d) Proventi diversi dai precedenti		
d4) Proventi diversi dai precedenti	2.210	9.316
d) Totale proventi diversi dai precedenti	2.210	9.316
16) Totale altri proventi finanziari	1.490.288	1.068.335
17) Interessi e altri oneri finanziari		
3) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	122.087	85.680
5) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.410.489	1.226.637
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	2.532.576	1.312.317
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
C) Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17bis)	-1.042.288	-243.982
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D) Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.213.432	1.114.953
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	-807.733	-454.109
Imposte anticipate e differite	-297.170	-415.038
21) Risultato dell'esercizio	1.108.529	245.806

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giorgio Federici





RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022

	30/06/2022		30/06/2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.108.529		245.806	
Imposte sul reddito	1.104.903		869.147	
Utile (Perdita) prima delle imposte sul reddito	2.213.432		1.114.953	
Variazione dei fondi svalutazione crediti e per rischi ed oneri	-490.087		1.299.891	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	4.614.608		2.548.922	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	4.124.521		3.848.813	
Flussi finanziari prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	6.337.953		4.963.766	
(Aumento)/diminuzione giacenze magazzino	-388.074		-358.467	
(Aumento)/diminuzione crediti verso clienti	-13.548.598		-14.838.845	
Aumento/(diminuzione) debiti verso fornitori	10.428.791		3.905.309	
Diminuzione/(Aumento) ratei e risconti attivi	-1.201.948		-1.682.285	
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	-1.729		0	
(Aumento)/diminuzione altre voci del Capitale Circolante Netto	2.363.404		1.989.878	
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)		3.989.799		-6.020.644
B) Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento:				
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-2.386.839		-2.010.067	
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.372.792		-733.241	
(investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	20.106.011		87.392	
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)		-24.865.642		-2.655.916
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:				
Variazione netta debiti finanziari a medio lungo termine	2.311.111		18.555.556	
Variazione netta debiti finanziari a breve termine	9.867.781		104.761	
Aumento capitale sociale e variazione riserve del patrimonio netto	6.000.000		0	
Variazioni nette TFR	-135.705		-105.480	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		18.043.187		18.554.837
(Aumento)/diminuzione delle disponibilità liquide (A+B+C)		-2.832.656		9.878.277
DISPONIBILITA' LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		16.335.085		3.075.363
DEPOSITI BANCARI E POSTALI		13.313.453		12.885.949
DENARO E VALORI IN CASSA E ASSEGNI		188.976		67.691
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO		13.502.429		12.953.640

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giorgio Federici



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. del 18/08/2015 n.139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. In particolare, gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono stati elaborati in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, il Rendiconto Finanziario secondo la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Ai sensi dell'art 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto del bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro", compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La presente Nota Integrativa, redatta in unità di euro, contiene le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio, confrontate con quelle del bilancio chiuso al 30 giugno 2021. Le note alle voci di bilancio sono riferite alle sole voci con presenza di valori in almeno uno degli esercizi in esame. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle società appartenenti al Gruppo La Cascina, La Cascina Global Service Srl e Turigest Srl, e della società Global Cri Srl, attive nel settore della ristorazione e del global service, nell'ambito della strategia di crescita e di riorganizzazione societaria del Gruppo La Cascina. L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisizione delle partecipazioni nelle tre società incorporate e la successiva fusione per incorporazione delle stesse, comportandone la loro estinzione, con efficacia giuridica dal 30 giugno 2022 e con effetti ai fini contabili e fiscali delle operazioni delle società incorporate a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso delle stesse in cui si è perfezionata l'operazione di fusione.

L'operazione straordinaria illustrata ha reso non comparabile i dati del bilancio 30/06/2022 con quelli dell'esercizio precedente. Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione si riporta la seguente tabella in cui sono evidenziati i *dati pro-forma 2021* derivanti dall'aggregazione degli importi dei bilanci della Vivenda e delle società incorporate relativi all'esercizio precedente, come se l'operazione di fusione fosse già



stata realizzata a quella data. Nelle note alle voci al bilancio sono riportati i commenti alle variazioni rispetto ai *dati pro-forma 2021*.

STATO PATRIMONIALE	Vivenda			
	(società incorporante)	Società incorporate	Vivenda	
ATTIVO	Bilancio 30/06/2021	bilancio esercizio precedente	scritture di elisioni a seguito della fusione	Bilancio apertura pro forma (01/07/21)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.931.941	13.231.762	29.941.157	67.104.860
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.221.494	2.395.858	0	5.617.352
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	21.682.841	16.785.029	-29.696.661	8.771.209
B) Totale immobilizzazioni	48.836.276	32.412.649	244.496	81.493.421
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE	805.522	394.830	0	1.200.352
II. CREDITI	48.445.594	46.018.174	-7.227.107	87.236.661
III. ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.953.640	3.381.445	0	16.335.085
C) Totale attivo circolante	62.204.756	49.794.449	-7.227.107	104.772.098
D) RATEI E RISCONTI	2.127.307	664.159	0	2.791.466
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	113.168.339	82.871.257	-6.982.611	189.056.985
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO	28.755.351	15.135.314	-11.464.855	32.425.810
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	928.072	2.094.838	0	3.022.910
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO	984.094	1.540.670	0	2.524.764
D) DEBITI	82.500.822	64.021.838	4.482.244	151.004.904
E) RATEI E RISCONTI	0	78.597		78.597
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	113.168.339	82.871.257	-6.982.611	189.056.985
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	93.305.344	68.732.313	-4.090.141	157.947.516
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	91.946.409	66.949.888	-4.090.141	154.806.156
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	1.358.935	1.782.425	0	3.141.360
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-243.982	-766.827	0	-1.010.809
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.114.953	1.015.598	0	2.130.551
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	-869.147	-725.484	0	-1.594.631
21) Risultato dell'esercizio	245.806	290.114	0	535.920

La redazione del bilancio, nel rispetto della normativa in vigore con il presente esercizio, è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale in funzione di un positivo esito delle azioni intraprese, come illustrato nella Relazione sulla gestione del presente bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi eterogenei componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri utilizzati nella redazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione di detti criteri rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono gli stessi adottati dalla controllante che redige il bilancio consolidato.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e dell'art 2423 bis del Codice Civile.

Il bilancio è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile si illustrano di seguito i criteri di valutazione più significativi adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri e di rettifica o per le quali non sono previsti criteri specifici:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi sostenuti che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni in questione sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in funzione del periodo di riferimento. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione ed in correlazione ai benefici attesi.

Risultano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali:

- *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno*
Sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale a seguito di acquisizioni a titolo oneroso e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.
- *Avviamento*
Gli avviamenti sono iscritti, con il consenso del collegio sindacale, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile per la quale la Società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.



L'avviamento rilevato in occasione delle operazioni di conferimento afferenti al ramo d'azienda ristorazione centro e nord Italia nella Vivenda Spa (marzo 2004) ed ai rami d'azienda ristorazione sud Italia e global service (giugno 2006 e marzo 2007) nella incorporata La Cascina Global Service Srl sono ammortizzati al tasso annuo costante del 2,5% in base alla stima dei benefici economici legati alle prospettive reddituali positive della Società ed alle sinergie generate dall'operazione straordinaria, tali da assorbire idealmente anche il valore dell'avviamento contabilizzato. La Società continua il piano di ammortamento in base alla stima della vita utile prevista in sede di rilevazione iniziale, facoltà prevista dal D.lgs 139/2015 per gli avviamenti iscritti prima del 1° luglio 2016.

L'importo del disavanzo di fusione allocato nella voce avviamento derivante dall'operazione di fusione per incorporazione perfezionata nell'esercizio chiuso al 30/06/2022 è corrispondente al maggior valore del costo delle partecipazioni nelle società incorporate rispetto al patrimonio netto delle stesse partecipate, supportato da perizie di stima predisposte da esperti professionisti terzi. Per l'avviamento derivante dalla fusione non si è verificata alcuna divergenza temporanea essendo l'ammortamento totalmente indeducibile.

L'avviamento derivante dal disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo residuo di ammortamento degli avviamenti relativi alle operazioni di conferimento da parte della controllante Cooperativa La Cascina effettuate negli anni 2006 e 2007 nella incorporata La Cascina Global Service, perché ad essi correlato.

Gli avviamenti correlati alle citate operazioni di conferimento ed al disavanzo di fusione sono assoggettati con cadenza annuale ad *impairment test*. A tal fine sono allocati alla unità generatrice di flussi finanziari (CGU) "Impresa Vivenda", essendo identificata come unica struttura organizzativa. La recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla cash generating unit (CGU) identificata e dalla sua cessione al termine della relativa vita utile. La valutazione è effettuata sulla CGU "Impresa Vivenda", unica struttura organizzativa generatrice di flussi di cassa derivanti dalle attività di ristorazione e di global service. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generation unit. Gli stessi sono attualizzati al tasso pari al costo medio ponderato del capitale (WACC), composto dalla media ponderata del rendimento delle attività senza rischio, da un premio di rischio e dal costo del debito finanziario. La stima del valore terminale è eseguita con il metodo della rendita perpetua, prudenzialmente utilizzando un tasso nullo di crescita nominale.

Considerata la natura delle attività della Società, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attività di negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, in assenza di una negoziazione, la recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il valore d'uso determinato in base alla metodologia sopra descritta.

In funzione del periodo prevedibile di utilità nell'esercizio, l'Avviamento rilevato in sede di acquisizione del ramo d'azienda di ristorazione attivo nel Nord Italia dalla SMA Ristorazione avvenuta nel mese di aprile 2021 è ammortizzato in 5 anni, mentre quelli relativi al "Centro cottura Napoli" rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda



avvenuta nell'esercizio 2018 ed al "Bar/mensa Roma" rilevato a seguito dell'acquisizione di un esercizio commerciale in Roma in 10 anni.

- *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi sostenuti per gli investimenti non ancora conclusi o riferiti ad attività non ancora avviate alla data di riferimento. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto ed avviata la attività d'impresa correlata all'investimento. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

- *Altre immobilizzazioni*

La voce include gli altri costi immateriali, che non trovano allocazione nelle voci precedenti, relativi principalmente all'acquisizione di commesse, ai lavori di migliorie su beni di terzi in locazione o gestiti in appalto, i cui benefici avranno durata pluriennale.

Gli ammortamenti di tali costi sono effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione ovvero secondo la durata dei contratti di appalto, tenendo conto anche del periodo di utilità nell'esercizio; in caso di rinnovo o proroga del servizio, il piano di ammortamento della quota residua viene ricalcolato in funzione della maggiore possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente inferiori a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, vengono iscritte a tale minor valore. Il minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Nell'esercizio concluso al 30/06/2021 la incorporata La Cascina Global Service Srl ha proceduto a sospendere la contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni immateriali afferenti alle attività di ristorazione interrotte a seguito della pandemia da Covid-19 in base alle disposizioni dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020. Le attività nel settore della ristorazione sono state penalizzate principalmente dagli effetti negativi legati alla seconda ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2020 che è stata causa della progressiva adozione delle misure governative e regionali finalizzate al contenimento della diffusione della pandemia. Tali provvedimenti hanno inciso in maniera particolare sulle attività della ristorazione collettiva in ambito scolastico universitario, con la sospensione della didattica in presenza soprattutto nelle regioni del Sud Italia, e sanitario, per la conversione dei reparti ospedalieri in aree Covid.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio precedente sono state imputate nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e nei successivi esercizi. Nei casi in cui la sospensione è associata un'estensione di un anno della vita utile residua del bene, la quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio precedente è imputata al conto economico relativo all'esercizio in questione e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Nei casi in cui il minor ammortamento del bene non è associato un'estensione della sua vita utile a causa di vincoli contrattuali o tecnici, la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio precedente è spalmata lungo la vita utile residua del bene, aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua).

La società ha accantonato a riserva indisponibile il corrispondente valore della quota di ammortamento non effettuata destinando gli utili derivanti dal precedente esercizio.



Non si è proceduto nel periodo ed in esercizi precedenti a rivalutazioni delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole, la cui utilità si estende lungo un arco temporale di più esercizi. Il valore di iscrizione è rappresentato dal costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e rettificato dal relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in ogni esercizio, applicando aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti ed in funzione del periodo di riferimento. Gli impianti ed i beni che terminano la loro vita utile con il termine dei contratti con il cliente sono ammortizzati sulla base della minore tra la durata del contratto d'appalto e la vita utile residua del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le ordinarie aliquote fiscali qualora idonee a determinare e rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Di seguito si riportano i criteri e le aliquote ordinarie di ammortamento:

- impianti generici: 8% e/o in base alla durata del contratto;
- impianti specifici: 12% e/o in base alla durata del contratto;
- attrezzature commerciali: 25% e/o in base alla durata del contratto;
- computer, macchine d'ufficio ed elettroniche: 20% e/o in base alla durata del contratto;
- registratori di cassa: 25% e/o in base alla durata del contratto;
- mobili ed arredi: 10% e/o in base alla durata del contratto;
- automezzi: 25% e/o in base alla durata del contratto.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente inferiori a quello determinato secondo i criteri sopra esposti, vengono iscritte a tale minor valore. Il minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Analogamente a quanto illustrato per le immobilizzazioni immateriali, nell'esercizio concluso al 30/06/2021 la incorporata La Cascina Global Service Srl ha proceduto a sospendere la contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni materiali afferenti alle attività di ristorazione interrotte a seguito della pandemia da Covid-19 in base alle disposizioni dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio precedente sono imputate nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e nei successivi esercizi. Nei casi in cui la sospensione è associata un'estensione di un anno della vita utile residua del bene, la quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio precedente è imputata al conto economico relativo all'esercizio in questione e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Nei casi in cui il minor ammortamento del bene non è associato un'estensione della sua vita utile a causa di vincoli contrattuali o tecnici, la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio precedente è spalmata lungo la vita utile residua del bene, aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua).

E' stato accantonato a riserva indisponibile il corrispondente valore della quota di ammortamento non effettuata destinando gli utili derivanti dal precedente esercizio.

Non si è proceduto nell'esercizio in questione, né in esercizi precedenti a rivalutazioni delle immobilizzazioni.



Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni maturati secondo il principio di competenza economica e nell'attivo patrimoniale l'iscrizione del bene nell'esercizio in cui è esercitato il riscatto. In apposita sezione della presente Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla normativa relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese sono valutate al loro costo di acquisizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, salvo per quanto riguarda la partecipazione in La Cascina Costruzioni Srl. Ai sensi dell'art 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n 104, convertito in legge 13 ottobre 2020 ed in base a quanto previsto dal paragrafo 7 della bozza di Documento Interpretativo 7 emesso dall'OIC, la incorporata La Cascina Global Service Srl nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020 ha proceduto alla rivalutazione della partecipazione nella controllata La Cascina Costruzioni Srl, rilevando il maggior valore della partecipazione nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una speciale riserva del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale. La rivalutazione ha una rilevanza unicamente ai fini civilistici. La presente disciplina della rivalutazione opera in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

sono valutate al loro costo di acquisizione. Il costo di acquisizione delle partecipazioni in società in società controllate, collegate ed in altre imprese viene ridotto per perdite durevoli di valore. Le perdite sono ritenute tali nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie - strumenti finanziari derivati attivi

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono classificati gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio se correlati ad una operazione di copertura rischi (tasso d'interesse) aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto (finanziamento a medio-lungo termine), quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative principalmente alle merci, alimentari e non per l'attività di ristorazione e sono valutate al costo ultimo di acquisto in funzione della tipologia della merce e della rotazione della stessa presso i magazzini. Il materiale di pulizia e di consumo relativo all'attività di global service è valutato al costo medio ponderato per tener conto della più lunga giacenza delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di



mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito viene svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

La Società distingue i crediti verso clienti esigibili entro o oltre l'esercizio con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti sono eliminati dal bilancio quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita mediante operazione di cessione *pro-soluto* degli stessi ad un istituto finanziario e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi al credito.

I crediti di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in funzione della natura degli stessi crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti comprendono costi o proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati secondo il criterio della effettiva competenza temporale ed economica in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nei fondi sono classificati gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio se correlati ad una operazione di copertura rischi (tasso d'interesse) aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto (finanziamento a medio-lungo termine), quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie il debito relativo alle indennità di fine rapporto dei dipendenti della Società maturate a fine esercizio in base alle disposizioni di legge vigenti ed al contratto collettivo nazionale del lavoro, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006), il trattamento di fine rapporto viene riportato al netto dei trasferimenti a fondi di previdenza complementare ed al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa viene data l'informativa circa l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel conto economico al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione del servizio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, e ricomprendono anche i corrispettivi per revisione prezzi in quanto componente integrativa del prezzo.

I costi sono imputati al Conto Economico, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, secondo il principio della competenza e di correlazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte per competenza in base alla stima del reddito imponibile del periodo in osservazione, secondo le aliquote e le disposizioni vigenti, ai fini IRAP ed IRES.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e delle passività. L'importo netto delle imposte anticipate e differite è iscritto a Conto Economico nella voce "imposte anticipate e differite" e la contropartita patrimoniale è registrata nella voce "crediti per imposte anticipate", se attive, mentre nella voce "Fondo per imposte differite", se passive.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri. In particolare, le imposte differite calcolate sulla rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 sono portate in compensazione sulla corrispondente riserva di patrimonio netto e rilevate, in contropartita, nel "Fondo per imposte".

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono compensate esclusivamente nel caso in cui la compensazione è giustificata giuridicamente.

La Società partecipa dal 2016 alla liquidazione dell'IVA di Gruppo ex art. 73 del D.P.R. 633/72 con la controllante La Cascina e pertanto i saldi dell'IVA sono rappresentati nei rapporti in essere con la stessa controllante.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE OPERAZIONI E DEI VALORI IN VALUTA ESTERA

In considerazione del mercato di riferimento e delle operazioni poste in essere, non vi sono iscrizioni in contabilità di operazioni e valori in valuta.

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO

1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Imm. Immateriali	Valore netto al 30/06/2021	Incrementi netti	Incrementi per effetto fusione	Ammortamenti	Costo storico 30/06/2022	Fondo amm. al 30/06/2022	Valore netto 30/06/2022
Diritti di Brevetti e Utiliz. Opere d'ingegno	16.687	43.704	18.816	-23.286	188.655	132.734	55.921
Avviamento	21.956.323	30.440.151	11.971.564	-1.514.754	92.484.683	29.631.399	62.853.284
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.030	-35.345	58.815	0	50.500	0	50.500
Altre immobilizzazioni immateriali	1.931.901	1.865.439	1.182.567	-1.169.600	10.627.735	6.817.428	3.810.307
Totale	23.931.941	32.313.949	13.231.762	-2.707.640	103.351.573	36.581.561	66.770.012

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate: di euro 32,3 milioni per effetto del disavanzo di fusione di euro 30,4 milioni e degli investimenti operativi di euro 1,9 milioni e di euro 13,2 milioni per effetto delle attività trasferite a seguito della fusione per incorporazione. Gli ammortamenti sono stati pari ad per euro 2,7 milioni.

I **Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno** riguardano principalmente i costi sostenuti per i diritti di utilizzazione di software nell'ambito della gestione aziendale.

La voce **Avviamento** è pari ad euro 62,9 milioni, composto dai seguenti elementi:

Avviamento	Durata piano di ammortamento (anni)	Anno di formazione	Valore netto al 30/06/2021	Incrementi per effetto fusione	Ammortamento e variazioni del periodo	Valore netto 30/06/2022
Ristorazione centro e nord Italia	40	2004	21.627.656		-950.667	20.676.989
Azienda Sma	5	2021	328.667		-68.000	260.667
Ristorazione Sud Italia	40	2006		3.480.653	-139.226	3.341.427
Global Service	40	2007		8.223.369	-319.976	7.903.393
Centro cottura Napoli	10	2018		248.000	-32.000	216.000
Bar / mensa Roma	10	2019		19.542	-4.885	14.657
Disavanzo di fusione	40	2.022		30.440.151		30.440.151
Totale			21.956.323	42.411.715	-1.514.754	62.853.284

- a) L'Avviamento "Ristorazione centro e nord Italia" di euro 20,7 milioni è stato rilevato in occasione del conferimento dei rami d'azienda afferenti alla ristorazione collettiva attivi nelle aree centro e nord Italia nella Società da parte della controllante La Cascina avvenuto nel 2004.
- b) L'Avviamento "Azienda Sma" di euro 260 mila è stato rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di ristorazione attivo nel nord Italia dalla SMA Ristorazione nel mese di aprile 2021.
- c) Gli Avviamenti "Ristorazione sud Italia" (2006) e "Global Service" (2007) di complessivi euro 11,2 milioni sono stati rilevati a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda afferenti alle attività di ristorazione svolta nelle regioni del sud Italia e di global service da parte della controllante La Cascina.



- d) L'Avviamento "Centro cottura Napoli" di euro 216 mila è stato rilevato a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda avvenuta nell'esercizio 2018, attivo nella ristorazione scolastica presso il Comune di Napoli.
- e) L'Avviamento "Bar/mensa Roma" di euro 15 mila è stata rilevata a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda relativo ad un esercizio commerciale.
- f) Il disavanzo di fusione di euro 30,4 milioni è originato dalla operazione di fusione per incorporazione delle società La Cascina Global Service Srl, Turigest Srl e Global Cri Srl perfezionata nell'esercizio chiuso al 30/06/22. Tale disavanzo è corrispondente al maggior valore del costo delle partecipazioni nelle società incorporate rispetto al patrimonio netto delle stesse partecipate, supportato da perizie di stima predisposte da esperti professionisti terzi. Il valore di avviamento è riferibile alla società La Cascina Global Service Srl per euro 29,6 milioni, alla società Turigest Srl per euro 0,4 milioni e alla società Global Cri Srl per 0,4 milioni.

Gli avviamenti correlati alle citate operazioni di conferimento ed al disavanzo di fusione sono assoggettati con cadenza annuale ad *impairment test*. A tal fine sono allocati alla unità generatrice di flussi finanziari (CGU) "Impresa Vivenda", essendo identificata come unica struttura organizzativa. L'*impairment test* effettuato in sede di bilancio ha confermato che non vi è necessità di apportare svalutazioni al valore degli stessi avviamenti.

Le Immobilizzazioni in corso ed acconti di euro 51 mila accolgono principalmente le spese per la partecipazione alle procedure di gare d'appalto ancora in corso alla data del bilancio. Tale valore sarà riclassificato nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali in caso di esito positivo o nel conto economico in caso di esito negativo della procedura di gara.

Gli investimenti in **Altre immobilizzazioni immateriali** per un valore residuo di euro 3,8 milioni comprendono principalmente i costi sostenuti per lavori di miglioria sui locali mensa e cucina in immobili di terzi utilizzati nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di ristorazione o in locazione.

Sospensione degli ammortamenti in base all'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104

Nell'esercizio precedente chiuso al 30/06/2021 la incorporata La Cascina Global Service Srl ha proceduto a sospendere la contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni immateriali afferenti alle attività di ristorazione interrotte a seguito della pandemia da Covid-19, in base alle disposizioni dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020. La percentuale applicata di riduzione dell'ammortamento è stata stabilita in relazione allo scostamento del fatturato dell'esercizio rispetto agli obiettivi del piano di sviluppo. Le attività nel settore della ristorazione sono state penalizzate principalmente dagli effetti negativi legati alla seconda ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2020 che è stata causa della progressiva adozione delle misure governative e regionali finalizzate al contenimento della diffusione della pandemia. Tali provvedimenti hanno inciso in maniera particolare sulle attività della ristorazione collettiva in ambito scolastico universitario, con la sospensione della didattica in presenza soprattutto nelle regioni del Sud Italia, e sanitario, per la conversione dei reparti ospedalieri in aree Covid.

A seguito di tali eventi,

Le quote non contabilizzate nell'esercizio precedente sono imputate nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e nei successivi esercizi. Nei casi in cui la sospensione è associata un'estensione di un anno della vita utile residua del bene, la quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio precedente è imputata al conto economico relativo all'esercizio in questione e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale

quota il piano di ammortamento originario di un anno. Nei casi in cui il minor ammortamento del bene non è associato a un'estensione della sua vita utile a causa di vincoli contrattuali o tecnici, la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio precedente è spalmata lungo la vita utile residua del bene, aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua).

Alla data del presente bilancio il valore dell'ammortamento sospeso ammonta ad euro 126 mila, comportando un incremento dell'attivo immobilizzato per lo stesso valore. La società ha proceduto all'accantonamento delle relative imposte differite per euro 35 mila in relazione alla differenza temporanea imponibile associata alla quota di ammortamento non effettuata.

E' stato accantonato a riserva indisponibile il corrispondente valore della quota di ammortamento non effettuata destinando gli utili derivanti dal precedente esercizio.

2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Valore netto al 30/06/2021	Incrementi netti	Incrementi effetto fusione	Amm.nti	Costo storico 30/06/2022	Fondo amm. al 30/06/2022	Valore netto 30/06/2022
Terreni e Fabbricati	0	0	800.704	-6.645	896.775	102.716	794.059
Impianti e macchinari	2.273.175	1.365.991	961.462	-1.263.389	17.463.066	14.125.827	3.337.239
Attrezzature industriali e commerciali	948.319	1.020.733	619.789	-625.970	6.797.979	4.835.108	1.962.871
Altri beni	0	115	13.903	-10.964	3.592	538	3.054
Totale	3.221.494	2.386.839	2.395.858	-1.906.968	25.161.412	19.064.189	6.097.223

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di euro 2,4 milioni per effetto degli investimenti operativi e di euro 2,4 milioni per effetto delle attività trasferite a seguito della fusione. Gli ammortamenti sono stati pari ad euro 1,9 milioni.

Gli immobili della voce Terreni e fabbricati, acquisiti per effetto della fusione, sono relativi all'immobile sito in Celico (CS), via Campanella per un valore di euro 0,3 milioni e allo stabilimento per la produzione di pasti sito in Zollino (Le) per un valore di euro 0,5 milioni.

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente le spese per ammodernamento e sostituzione di macchinari, impianti ed attrezzature presso i centri di produzioni pasti, le cucine e le mense nell'ambito degli appalti di servizi.

Il dettaglio delle attrezzature industriali e commerciali è esposto nella tabella seguente:

Attrezzature industriali e commerciali	Costo	Fondo	Netto
Biancheria	128.053	108.631	19.422
Attrezzature di cucina	5.023.874	3.359.414	1.664.460
Mobili	1.106.112	868.256	237.856
Macchine d'ufficio	237.750	218.734	19.016
Automezzi	223.064	216.591	6.473
Registratori di cassa	79.126	63.482	15.644
Totale	6.797.979	4.835.108	1.962.871

Per le aliquote di ammortamento si rimanda a quanto illustrato nei criteri di valutazione.

Sospensione degli ammortamenti in base all'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104

Analogamente a quanto illustrato per le immobilizzazioni immateriali, nell'esercizio concluso al 30/06/2021 la incorporata La Cascina Global Service Srl ha proceduto a sospendere la contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni materiali afferenti alle attività di ristorazione interrotte a seguito della pandemia da Covid-19 in base alle disposizioni dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio precedente sono imputate nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e nei successivi esercizi. Nei casi in cui la sospensione è associata un'estensione di un anno della vita utile residua del bene, la quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio precedente è imputata al conto economico relativo all'esercizio in questione e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Nei casi in cui il minor ammortamento del bene non è associato un'estensione della sua vita utile a causa di vincoli contrattuali o tecnici, la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio precedente è spalmata lungo la vita utile residua del bene, aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua).

Alla data del presente bilancio il valore dell'ammortamento sospeso ammonta ad euro 99 mila, comportando un incremento dell'attivo immobilizzato per lo stesso valore. La Società ha proceduto all'accantonamento delle relative imposte differite per euro 27 mila in relazione alla differenza temporanea imponibile associata alla quota di ammortamento non effettuata.

E' stato accantonato a riserva indisponibile il corrispondente valore della quota di ammortamento non effettuata destinando gli utili derivanti dal precedente esercizio.

Prospetto ex art. 2427, comma 1 punto 22 Codice Civile

La Società non ha in corso contratti di leasing.

Si precisa, ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 C.C. che la società non ha provveduto ad alcuna imputazione degli oneri finanziari ad elementi dell'attivo immobilizzato.

3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Partecipazioni	6.713.265	20.000	6.693.265
Crediti verso imprese controllate	9.726.736	0	9.726.736
Crediti verso imprese controllanti	623.752	21.641.507	-21.017.755
Strumenti finanziari derivati attivi	469.786	21.334	448.452
Totale	17.533.539	21.682.841	-4.149.302

Partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2021
Partecipazioni imprese controllate	6.658.264	0
Partecipazioni imprese collegate	29.000	20.000
Partecipazioni altre imprese	26.001	0
Totale	6.713.265	20.000

La partecipazione nella controllata La Cascina Costruzioni Srl è stata acquisita per effetto della fusione per incorporazione della società La Cascina Global Service Srl. La società controllata opera

nell'ambito delle costruzioni nei settori della edilizia con committenza pubblica e privata, delle infrastrutture civili, aeroportuali e ferroviarie, della impiantistica tecnologica per il segnalamento ferroviario con certificazione SOA avente diverse categorie, OG ed OS di fascia importante, dei lavori di realizzazione degli interventi in ambito di efficienza energetica e sismica che consentono di fruire della detrazione del 110 per cento delle spese (cd. Superbonus 110%) in forza del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 Luglio 2020, n.77 ("Decreto Rilancio") e ss.mm.. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ha realizzato ricavi per euro 26,1 milioni ed un utile d'esercizio di euro 154 mila. Nel primo semestre 2022 la società ha realizzato ricavi per oltre euro 45,0 milioni grazie alla crescita registrata in ambito dei lavori superbonus 110%.

La differenza tra il valore di carico di 6,7 milioni rispetto al patrimonio netto di euro 1,1 milione è dovuto alla rivalutazione effettuata nell'esercizio chiuso al 30/06/2020 per un importo di euro 5,5 milioni ai sensi dell'art 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, in base al valore attribuibile al bene con riferimento alla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione prevista nei piani di sviluppo della società e confermato dalla perizia di esperti indipendenti. La presente rivalutazione ha una rilevanza unicamente ai fini civilistici ed opera in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate:

Partecipazione	Valore in bilancio al 30/06/2022	Patrimonio netto al 31/12/21	% Possesso	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto e valore di carico
Imprese controllate:					
La Cascina Costruzioni srl	6.658.264	1.107.043	100,00%	1.107.043	-5.551.221

Nel prospetto seguente sono indicate le ulteriori informazioni richieste dal punto 5 dell'art 2427 del Codice Civile relative alle partecipazioni in imprese controllate:

Imprese controllate	Sede	Capitale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
La Cascina Costruzioni Srl (*)	BARI - IT	700.000	1.107.043	154.298

(*) Le informazioni sono relative ai bilanci chiusi al 31.12.2021

La partecipazione in imprese collegate è relativa alle quote del Consorzio Gruppo La Cascina.

Partecipazione	Valore in bilancio al 30/06/2022	Patrimonio netto al 31/12/21	% Possesso	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto e valore di carico
Imprese collegate:					
Consorzio Gruppo La Cascina	29.000	381.175	9,34%	35.602	6.602

Le partecipazioni in altre imprese, acquisite per effetto della fusione, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	Valore al 30/06/2022	Valore al 30/06/2021
CNS - Consorzio Nazionale Servizi	15.000	0
Consorzio Miles	1	0
Consorzio Ciro Menotti	10.000	0
Fondazione ITS	1.000	0
Totale	26.001	0



Si precisa, ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 C.C. che la Società non ha provveduto ad alcuna imputazione degli oneri finanziari ad elementi dell'attivo.

Crediti verso imprese controllate

I crediti di natura finanziaria verso l'impresa controllata La Cascina Costruzioni srl di euro 9,7 milioni, derivanti dall'incorporazione de La Cascina Global Service srl, sono finalizzati al rafforzamento della liquidità dell'impresa a supporto dello sviluppo commerciale della controllata, specialmente in ambito di interventi di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico degli edifici ammissibili al superbonus 110%. Tra questi, si evidenzia il finanziamento soci di euro 3,5 milioni che è stato ceduto pro-solvendo alla banca MPS in garanzia del finanziamento a medio lungo termine dello stesso importo (assistito da garanzia Sace) concesso alla Vivenda Spa e finalizzato a sostenere la liquidità della società controllata.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti accolgono, infine, i crediti di natura finanziaria verso la controllante La Cascina pari ad euro 0,6 milioni, diminuiti rispetto al 2021 in quanto sono stati utilizzati in compensazione per l'acquisizione, dalla stessa controllante, della partecipazione nella società incorporata La Cascina Global Service per euro 39,4 milioni, avvenuta nel mese di giugno 2022.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce accoglie per euro 470 mila lo strumento finanziario derivato con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionato dalla Società con un istituto di credito nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace. Si tratta di una operazione di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

4) ATTIVO CIRCOLANTE – RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1,6 milioni, in aumento rispetto al 2021 per effetto della crescita dei consumi, sono costituite dalle derrate alimentari, da materiali di gestione e di pulizia e dagli indumenti da lavoro in essere al 30 giugno 2022 presso le unità operative utilizzati per l'attività di ristorazione e di global service.

5) ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

	30/06/2022		30/06/2021		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti verso clienti	82.932.348	2.685.552	41.958.935	2.162.370	41.496.595
Crediti verso controllate	2.595.605	0	0	0	2.595.605
Crediti verso controllanti	3.855.763	0	2.191.406	0	1.664.357
Crediti verso impr. sott. contr. controllanti	0	0	124.894	0	-124.894
Crediti tributari	1.866.991	0	337.808	0	1.529.183
Imposte anticipate	0	485.682	0	654.968	-169.286
Crediti verso altri	1.900.760	392.832	843.185	172.028	1.278.379
Sub -Totale	93.151.467	3.564.066	45.456.228	2.989.366	48.269.939
Totale	96.715.533		48.445.594		

Crediti verso clienti

Le esposizioni creditizie entro 12 mesi riguardano i crediti correnti derivanti principalmente da rapporti commerciali relativi all'attività di ristorazione e di global service e quelle oltre 12 mesi i crediti relativi a revisione prezzi e interessi di mora o in contenzioso, che registrano di fatto tempi di incasso oltre l'esercizio.

I crediti correnti verso clienti con scadenza entro 12 mesi (euro 83,0 milioni) sono aumentati di euro 41,1 milioni rispetto al 30 giugno 2021, di cui euro 38,2 milioni per effetto dell'incorporazione delle società oggetto della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti verso clienti oltre 12 mesi in base alla loro natura:

Crediti verso clienti oltre 12 mesi	30/06/2022	30/06/2021	variazione
Crediti per revisione prezzi	695.380	322.663	372.717
Altri Crediti	1.990.172	1.839.707	150.465
Totale	2.685.552	2.162.370	523.182

Tra gli altri crediti, si segnala la posizione verso la ASL Aquila (ex Aquila n. 4) di euro 0,9 milioni, acquisita per effetto della fusione, per la quale è pendente il ricorso per la cassazione della sentenza sfavorevole della Corte d'Appello de L'Aquila. Il credito è esposto al netto del fondo svalutazione crediti stimato in base alla possibilità di soccombenza in giudizio della Società.

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relativi ai crediti verso clienti sono elaborate in funzione della probabilità di default e della capacità di recupero in base all'esperienza storica della Società e, per i crediti in contenzioso e/o in ristrutturazione, anche in base allo stato dei contenziosi e delle procedure concorsuali. L'utilizzo del fondo svalutazione è riconducibile alla cancellazione di posizioni creditorie che hanno manifestato nell'esercizio l'inesigibilità in base ad elementi certi e precisi. Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	30/06/2022	30/06/2021
Fondo svalutazione crediti inizio esercizio	1.856.553	1.672.387
Incremento per effetto fusione	1.945.395	0
Accantonamenti	1.400.000	600.000
Altre variazioni ed Utilizzo fondo (-)	-950.770	-415.834
Totale	4.251.178	1.856.553

La ripartizione geografica in percentuale della clientela è esposta nella tabella seguente:

Ripartizione % clienti	30/06/2022	30/06/2021
Nord	10,8%	10,6%
Centro	57,4%	58,6%
Sud	31,7%	30,8%

Crediti verso imprese controllate

I crediti di natura commerciale verso La Cascina Costruzioni Srl sono pari ad euro 2,6 milioni, acquisiti per effetto della fusione.



Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti di natura commerciale verso la Cooperativa La Cascina, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Cooperativa La Cascina	3.855.763	2.191.406	1.664.357

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
La Cascina Global Service Srl	0	124.894	-124.894
Totale	0	124.894	-124.894

Crediti tributari

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Credito IVA	1.336.307	0	1.336.307
Credito imposta L 21/20	307.898	226.712	81.186
Altri crediti tributari	207.786	111.096	96.690
CreditI IRES/IRAP	15.000	0	15.000
Totale	1.866.991	337.808	1.529.183

Il credito IVA pari ad euro 1,3 milioni, richiesto a rimborso, è generato principalmente per effetto dello Split Payment IVA previsto dalla legge 190/2014 per le forniture di servizi verso le controparti pubbliche amministrazioni.

Il credito d'imposta ex L 02/0429 n. 21 riguarda il trattamento integrativo e la detrazione fiscale riconosciuti ai lavoratori in forza della citata legge e anticipati dalla Società in qualità di sostituto d'imposta. Tale credito viene recuperato mediante compensazione nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Gli altri crediti tributari sono utilizzati in compensazione con i debiti tributari o sono richiesti a rimborso all'Erario.

Imposte anticipate

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Imposte anticipate 2019	88.168	88.168	0
Imposte anticipate 2020	235.701	556.394	-320.693
Imposte anticipate 2021	0	10.406	-10.406
Imposte anticipate 2022	161.813	0	161.813
Totale	485.682	654.968	-169.286

Le imposte anticipate 2019 iscritte in bilancio si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente riconosciuta in quell'esercizio, mentre quelle 2020 alla perdita fiscale dell'esercizio calcolate sulla base dell'aliquota IRES del 24%. L'utilizzo in questo esercizio delle imposte anticipate 2020 per euro 321 mila è conseguente alla compensazione del reddito imponibile ai fini IRES con le perdite sostenute nello scorso esercizio, nei limiti previsti dalla normativa.

Le imposte anticipate 2022 di euro 162 mila sono state acquisite per effetto della incorporazione della società incorporata Global Cri Srl.

La Società ritiene di poter recuperare le attività in questione considerando le stime dei redditi imponibili futuri basate sulle previsioni dei piani aziendali.

Crediti verso altri

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Crediti per depositi cauzionali (oltre 12 mesi)	392.832	172.028	220.804
Crediti verso dipendenti	40.430	11.667	28.763
Titoli di credito all'incasso	278.157	240.000	38.157
Altri crediti	1.582.173	591.518	990.655
Totale	2.293.592	1.015.213	1.278.379

I crediti verso altri comprendono principalmente:

- I depositi cauzionali di euro 392 mila (oltre 12 mesi) per contratti di locazione, utenze e forniture di servizi, incrementati principalmente per effetto della fusione.
- I titoli di credito attivi per euro 278 mila sono rilasciati da due debitori a saldo delle relative posizioni creditorie.
- Gli altri crediti di euro 1,6 milioni correlati principalmente: a) ai crediti verso l'ente di previdenza relativi all'assegno ordinario in favore dei lavoratori dipendenti la cui attività lavorativa è stata sospesa o ridotta in relazione alla emergenza sanitaria da Covid-19. Tali somme sono state anticipate dalla Società in quanto riconosciute ed autorizzate dal Fondo d'Integrazione Salariale (decreto interministeriale 3 febbraio 2016, n. 94343) ed utilizzate in compensazione con i debiti contributivi nei mesi successivi alla chiusura del presente bilancio (euro 577 mila); b) al credito verso l'INPS per i versamenti effettuati a fronte del contenzioso in corso, la cui contropartita è rilevata nei fondi per rischi ed oneri (euro 563 mila). La procedura di riscossione da parte dell'INPS è attualmente sospesa in attesa dell'esito del giudizio in Cassazione; c) i crediti per l'attività di riscossione delle rette scolastiche nell'ambito dei contratti di appalto di ristorazione con alcuni comuni (euro 22 mila).

6) ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	13.313.453	12.885.949	427.504
Assegni	23.625	0	23.625
Denaro e valori in cassa	165.351	67.691	97.660
Totale	13.502.429	12.953.640	548.789

Il denaro e valori in cassa rappresentano principalmente i fondi cassa degli esercizi periferici dislocati in tutto il territorio italiano.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Risconti attivi			
Polizze assicurative	2.094.190	352.096	1.742.094
Var	1.899.224	1.775.211	124.013
Totale	3.993.414	2.127.307	1.866.107

I risconti attivi relativi alle polizze assicurative sono aumentati per effetto della fusione e si riferiscono principalmente alle quote dei premi pagati anticipatamente per i contratti pubblici di appalto pluriennali del settore global service. La voce risconti vari riguarda principalmente le quote dei costi commerciali (euro 1,5 milioni) sostenuti per l'acquisizione di contratti pluriennali di fornitura di servizi rinviate ai futuri esercizi in base alla durata degli stessi contratti.

8) PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto sono dettagliate nella tabella seguente:

PATRIMONIO NETTO	30/06/2022	Ripartizione Risultato precedente	Incrementi	Risultato d'esercizio	30/06/2021
Capitale	36.233.334	0	2.900.000	0	33.333.334
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.100.000	0	3.100.000	0	0
Riserva di rivalutazione ai sensi art 110 D.L. 104/2020 (*)	3.401.460	0	3.401.460	0	0
Riserva ai sensi dell'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (*)	260.893	0	260.893	0	0
Riserva da arrotondamento Euro	-1	0	-1	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	357.037	0	373.777	0	-16.740
Utile (perdita) portati a nuovo	-4.561.243	245.806	0	0	-4.807.049
Utile (perdita) dell'esercizio	1.108.529	-245.806	0	1.108.529	245.806
Totale	39.900.009	0	10.036.129	1.108.529	28.755.351

(*) riserve acquisite per effetto della fusione

Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale pari ad euro 36,233 milioni ha registrato un aumento di euro 2,9 milioni a seguito della sottoscrizione di azioni da parte della Cooperativa Solidarietà e Lavoro Srl nel mese di giugno 2022 con sovrapprezzo azioni di euro 3,1 milioni. A seguito del suddetto aumento il capitale sociale è così suddiviso:

Capitale sociale	Importo	% possesso
Coop. La Cascina s.c.p.a.	23.333.334	64,4%
Monte Paschi Fiduciaria Spa	10.000.000	27,6%
Solidarietà e Lavoro Soc.Coop. A.r.l.	2.900.000	8,0%
Totale	36.233.334	100%

Il Monte Paschi Fiduciaria S.p.a. ha acquisito da Invitalia Partecipazioni Spa la partecipazione del 30% nel capitale di Vivenda Spa, dilazionando il prezzo di acquisto tramite un piano di pagamenti con scadenza 30 giugno 2023. Contestualmente, la controllante La Cascina: a) si è impegnata nei confronti della Fiduciaria ad acquistare la stessa partecipazione con le stesse condizioni di pagamento; b) a garanzia del pagamento dilazionato del prezzo di cessione della suddetta partecipazione, ha costituito un pegno pari al 51% del capitale sociale a favore di Invitalia Partecipazioni Spa. Ad oggi il piano di pagamento è regolarmente in corso di esecuzione.

La riserva di rivalutazione per euro 3,4 milioni, acquisita per effetto della fusione per incorporazione de La Cascina Global Service Srl, è relativa alla rivalutazione, al netto degli effetti fiscali differiti, della partecipazione nella controllata La Cascina Costruzioni Srl registrata nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n 104, convertito in legge 13 ottobre 2020. La presente disciplina della rivalutazione opera in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile. La riserva di rivalutazione è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti della società incorporata per euro 2,0 milioni.

Le riserve di euro 261 mila, costituita ai sensi dell'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 dalla incorporata La Cascina Global Service Srl, è correlata al valore della quota di ammortamento non



effettuata per euro 310 mila nell'esercizio chiuso al 30/06/2021, come illustrato nei paragrafi delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Alla data del presente bilancio, per effetto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, la quota residua di ammortamenti non effettuata è pari ad euro 225 mila. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, in sede di assemblea di approvazione di bilancio verrà proposta agli azionisti di ridurre la riserva per la parte eccedente di euro 35 mila rispetto alla quota residua di ammortamenti non effettuata alla data del presente bilancio e di destinarla a copertura delle perdite pregresse.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 357 mila accoglie il saldo della variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, considerata al netto degli effetti fiscali differiti. La riserva, se positiva, non è disponibile e non può essere utilizzabile a copertura delle perdite.

Nella tabella seguente vengono riportate le informazioni in merito alla utilizzazione delle riserve:

Riserve	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei tre es. prec. nti per cop. perdite
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.100.000	B	0	No
Riserva di rivalutazione ai sensi art 110 D.L. 104/2020	3.401.460	A B C	0	Sì
Altre riserve	260.893	B	0	No
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	357.037		0	No
Totale	7.119.390		0	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdita; C: distribuita ai soci

La riserva di rivalutazione nelle società di capitali, visto lo specifico rinvio all'art. 13 della legge 342/2000 contenuto nel comma 7 della disposizione in oggetto, può essere: a) imputata a capitale, previa ulteriore delibera dell'assemblea in sede straordinaria; b) distribuita ai soci. In questo caso, ai sensi dell'articolo 2445 co. 2 e 3 c.c., la deliberazione può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione nel Registro delle imprese, purché entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione; c) utilizzata a copertura delle perdite. In questo caso, non si possono distribuire utili sino a quando la riserva non sia stata reintegrata, o ridotta con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria, senza applicazione delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice Civile.

9) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Imposte differite	240.497	5.120	235.377
Strumenti finanziari derivati passivi	0	43.359	-43.359
Altri fondi rischi ed oneri	892.326	879.593	12.733
Totale	1.132.823	928.072	204.751

I fondi per imposte differite sono correlati: a) per euro 66 mila alla rivalutazione di euro 5,5 milioni della partecipazione nella controllata La Cascina Costruzioni Srl ai sensi dell'art 110 del decreto legge 14 agosto 2020 n 104, convertito in legge 13 ottobre 2020. b) per euro 62 mila alla sospensione delle quote di ammortamento previste in base all'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020; c) per euro 112 mila agli strumenti finanziari derivati con fair value positivo (Market to Market) alla data di chiusura del presente bilancio, perfezionati nell'ambito dei finanziamenti a medio-lungo termine con garanzia Sace perfezionati nel corso del 2021 e del 2022. Si tratta di operazioni di copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti suddetti aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

Gli altri fondi si riferiscono principalmente agli accantonamenti per il contenzioso con l'INPS di euro 880 mila relativo alla contestazione promossa da parte dell'ente previdenziale per una presunta mancata contribuzione pari ad euro 1,8 milioni (incluse sanzioni) sulle somme erogate dalla Società ai lavoratori dipendenti a titolo di "indennità di trasferta, indennità e/o rimborso chilometrico" (rappresentanti il 2% del costo del lavoro aziendale) nel periodo luglio 2007 – luglio 2012, ad integrazione delle retribuzioni corrisposte ai sensi del CCNL di categoria.

La Società ha presentato ricorso al Tribunale di Roma Sezione Lavoro ritenendo l'accertamento fondato su motivazioni errate di fatto e in diritto. Nel mese di febbraio 2017 il Tribunale ha accolto il ricorso presentato dalla Vivenda, annullando l'accertamento dell'Ente previdenziale. A fronte di tale sentenza, l'INPS ha presentato ricorso alla Corte di Appello di Roma, che nel mese di giugno 2021 si è pronunciata accogliendo il ricorso dell'INPS. La Società ha presentato ricorso in Cassazione, ritenendo infondate le contestazioni dell'Ente e comunque errata la quantificazione dell'imponibile contribuivo, per richiedere l'annullamento e/o la riformulazione della sentenza della Corte d'Appello. La procedura di riscossione da parte dell'INPS è attualmente sospesa in attesa dell'esito del giudizio in Cassazione.

Allo stato attuale del contenzioso, la Società ha proceduto, anche sulla base del parere dei consulenti legali, all'accantonamento di euro 880 mila, valutando una stima attendibile della probabile passività in base alle attuali evidenze e informazioni, anche se è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere una maggiore passività a causa dell'incertezza rispetto all'esito finale del procedimento in corso e alla quantificazione dell'onere.

Il fondo rischi si è incrementato per euro 13 mila derivante dall'incorporata Turigest Srl.

Nel corso dell'esercizio la società incorporata La Cascina Global Service ha recuperato l'accantonamento per euro 1,4 milioni stanziato negli esercizi precedenti in seguito al positivo evolversi di un contezioso. Infatti, il T.A.R. per la Sicilia ha dichiarato illegittimo il provvedimento di commissariamento (ex art. 32 del D.L 90/2014) di un contratto di servizi di ristorazione gestito dalla società incorporata La Cascina Global Service nella provincia di Catania, obbligando la restituzione delle somme trattenute dalla Prefettura di Catania derivanti dalla gestione di tale contratto a titolo cautelativo, avvenuta nel mese di dicembre 2021.

Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Vivenda possa sostenere altre passività, anche significative a causa dell'incertezza rispetto all'esito di due conteziosi che riguardano la richiesta di pagamento di somme da parte di un fornitore di derrate e quella da parte di un Ente committente alla incorporata La Cascina Global Service Srl per difformità nell'interpretazione di clausole contrattuali. In considerazione dell'incertezza rispetto all'esito finale di tali contenziosi in corso e al verificarsi di ulteriori sviluppi o di nuove evidenze e informazioni che possano comportare una revisione del giudizio sulla probabilità di soccombenza ovvero possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, in base al parere dei legali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza.

10) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Fondo TFR	2.389.059	984.094	1.404.965

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato accoglie il debito relativo alle indennità di fine rapporto dei dipendenti della Società maturate a fine esercizio in base alle disposizioni di legge vigenti ed al contratto collettivo nazionale del lavoro, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di

accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006), il trattamento di fine rapporto viene riportato al netto dei trasferimenti a fondi di previdenza complementare ed al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Nella tabella seguente sono espone le variazioni del fondo avvenute nell'esercizio:

Fondo al 30/06/2021	984.094
Acc.to TFR su retribuzioni	3.759.118
TFR inizio periodo società incorporate	1.444.562
Accollo TFR altre società	12.318
Rivalutazione del fondo	114.327
Totale Incrementi	5.330.325
Imposta sost.su rivalutazione TFR	11.149
Trattenuta fondo pensioni 0,5%	242.685
Quota e recupero fondo Tesoreria INPS	-371.041
Accollo TFR altre società	0
Quote a fondi complementari	1.028.269
TFR pagato a lavoratori	2.959.368
Anticipi TFR	54.930
Totale decrementi	3.925.360
Fondo al 30/06/2022	2.389.059

11) DEBITI

	30/06/2022		30/06/2021		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Debiti verso banche	9.383.386	25.300.000	1.375.847	18.555.556	14.751.983
Debiti verso altri finanziatori	24.281.603	0	10.613.980	0	13.667.623
Debiti verso fornitori	75.503.370	0	36.291.688	0	39.211.682
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.562.102	443.364	1.657.333	411.750	-63.617
Debiti verso imprese collegate	213.599	0	188.958	0	24.641
Debiti verso imprese controllanti	0	0	504.636	0	-504.636
Debiti verso imprese sott.al contr. controllanti	0	0	119.708	0	-119.708
Debiti tributari	3.387.978	464.276	2.080.176	185.060	1.587.018
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.923.281	0	871.918	0	2.051.363
Altri Debiti	19.238.858	0	9.644.212	0	9.594.646
Sub-totale	136.494.177	26.207.640	63.348.456	19.152.366	80.200.995
Totale	162.701.817		82.500.822		

Debiti verso banche

	30/06/2022		30/06/2021		Variazione
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Utilizzo affidamenti in conto corrente	624.493	0	143.729	0	480.764
Anticipazioni su crediti commerciali	1.591.334	0	787.674	0	803.660
Finanziamento a medio lungo termine	7.167.559	25.300.000	444.444	18.555.556	13.467.559
Sub-Totale	9.383.386	25.300.000	1.375.847	18.555.556	14.751.983
Totale	34.683.386		19.931.403		

I finanziamenti a medio lungo termine si riferiscono principalmente ai finanziamenti per euro 32,3 milioni assistiti da garanzia Sace al 90% nell'ambito del Decreto Liquidità (Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, convertito con legge n. 40 del 05/06/2020 e s.m.i.) con durata residua media di circa 4 anni. L'aumento di euro 14,8 milioni rispetto al 30 giugno 2021 è relativo principalmente ai



finanziamenti a medio lungo termine trasferiti dalla incorporata La Cascina Global Service per euro 13,8 milioni. Nel corso dell'esercizio i debiti finanziari a medio-lungo termine sono stati rimborsati per euro 1,2 milioni in base ai piani di ammortamento concordati.

Tra questi, la Società ha perfezionato con UniCredit finanziamenti ad impatto sociale per complessivi euro 11,0 milioni. L'operazione rientra nell'ambito del programma UniCredit Social Impact Banking, voluto dal Gruppo bancario per sostenere iniziative e progetti con il chiaro intento di generare impatto sociale positivo.

Debiti verso altri finanziatori

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Operazioni factoring / cessioni pro-solvendo di crediti	9.443.301	3.675.755	5.767.546
Operazioni di reverse factoring	14.838.302	6.938.225	7.900.077
Totale	24.281.603	10.613.980	13.667.623

I debiti verso altri finanziatori sono aumentati di euro 13,7 milioni, di cui euro 5,2 milioni per effetto della fusione, per coprire il fabbisogno di capitale circolante.

Debiti verso fornitori

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	75.503.370	36.291.688	39.211.682

I debiti verso fornitori di euro 75,5 milioni si riferiscono principalmente alle operazioni commerciali nell'ambito dell'attività di ristorazione. L'aumento del loro valore è correlato al volume degli acquisti e degli investimenti e coerente con gli accordi commerciali stipulati con i fornitori della società.

Debiti rappresentati da titoli di credito

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.005.466	2.069.083	-63.617

I debiti in questione, in aumento, si riferiscono ai titoli di credito rilasciati ai fornitori prevalentemente di impianti, macchinari ed attrezzature, per le maggiori dilazioni nei tempi di pagamento concordate con i fornitori stessi per tali forniture.

Debiti verso imprese collegate

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Consorzio Gruppo Cascina	213.599	188.958	24.641

I debiti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con il Consorzio Gruppo La Cascina.

Debiti verso imprese controllanti

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Coop La Cascina s.p.a	0	504.636	-504.636

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con la Cooperativa La Cascina che fornisce servizi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa della Società.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
La Cascina Global Service Srl	0	9.970	-9.970
La Cascina Costruzioni Srl	0	109.738	-109.738
Totale	0	119.708	-119.708

Debiti tributari

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
IRES	94.600	103.760	-9.160
IRAP	816.490	426.204	390.286
IRPEF	1.755.075	1.286.973	468.102
I.V.A. ad esigibilità differita	411.538	130.995	280.543
Altri	774.551	317.304	457.247
Totale	3.852.254	2.265.236	1.587.018

L'incremento delle imposte correnti sul reddito, IRES ed IRAP, è conseguente al maggior imponibile fiscale dell'esercizio conseguente alla maggiore redditività registrata. Nella determinazione del reddito imponibile ai fini IRES si è proceduto al recupero delle differenze temporanee deducibili ed al riporto di perdite fiscali degli esercizi precedenti.

I debiti IRPEF sono relativi alle mensilità correnti regolate nei mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Gli altri debiti tributari sono correlati alla definizione agevolata di alcune posizioni tributarie con l'Agenzia delle Entrate. Tali debiti sono stati rateizzati in base alla normativa vigente e nella voce oltre 12 mesi sono state classificate le scadenze oltre l'esercizio.

I debiti tributari vengono liquidati secondo le modalità e le condizioni previste dalla normativa di riferimento.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
INPS per contributi correnti	2.516.745	650.729	1.866.016
INAIL	130.918	3.137	127.781
Altri debiti	275.618	218.052	57.566
Totale	2.923.281	871.918	2.051.363

Il pagamento dei debiti per contributi correnti avviene secondo le modalità e le condizioni previste dalla normativa vigente.

Altri Debiti

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Fondi di prev. Integr. (dest. Ex TFR) ed Ente Bilaterale	1.637.842	946.390	691.452
Mensilità correnti stipendi e collaborazioni	6.514.328	3.507.530	3.006.798
Ritenute sindacali	998.475	523.181	475.294
Debito per ferie e permessi	6.732.929	3.255.787	3.477.142
Mensilità differite stipendi	2.632.553	1.149.203	1.483.350
Debiti verso Altri	722.731	262.121	460.610
Totale	19.238.858	9.644.212	9.594.646

I debiti per stipendi e collaborazioni comprendono i debiti per le mensilità correnti e liquidate successivamente al 30 giugno 2022.

I debiti per mensilità differite si riferiscono ai debiti maturati alla data di chiusura del bilancio dai lavoratori dipendenti per la tredicesima mensilità.

I debiti per ferie e permessi sono relativi alle competenze differite maturate dai dipendenti e non godute alla data del 30 giugno 2022.

12) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	76.868	0	76.868
Totale	76.868	0	76.868

13) IMPEGNI E GARANZIE

	30/06/2022	30/06/2021
Garanzie prestate a favore di terzi nell'interesse:		
Cooperativa La Cascina	28.587.322	28.587.322
La Cascina Costruzioni Srl (importo garantito)	24.023.519	1.425.519
Totale	52.610.841	30.012.841

La garanzia di euro 28,6 milioni è stata rilasciata da Vivenda Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse della controllante Cooperativa La Cascina nell'ambito della Transazione Fiscale ex art. 182bis e ter L.F., stipulata il 26 febbraio 2009 da La Cascina con la stessa Agenzia. Tale obbligazione rientra nella responsabilità solidale, nei limiti di legge (secondo comma dell'articolo 2560 c.c. e dell'articolo 14, secondo comma D.Lgs. 472/1971), del cessionario (conferitario) nei confronti dei creditori del cedente (conferente) per i debiti afferenti all'operazione di conferimento del marzo 2004. Ad oggi il debito residuo de La Cascina per sorte capitale ammonta ad euro 17,0 milioni, avendo versato regolarmente le prime tredici rate annue per un importo complessivo di euro 38,2 milioni.

Le garanzie prestate nell'interesse della controllata La Cascina Costruzioni Srl dalla incorporata La Cascina Global Service sono rilasciate a favore dei seguenti istituti di credito che hanno finanziato la impresa controllata:

- Cooperazione Finanza Impresa C.F.I: finanziamento a medio lungo termine di euro 1,4 milioni (debito residuo al 30/06/22: 0,5 milioni);
- Leaseplan Italia Srl: contratto di leasing di euro 98 mila;
- Banca IntesaSanpaolo Spa: finanziamenti a medio lungo termine per complessivi euro 1,5 milioni;
- Banca Progetto Spa: finanziamento medio lungo termine di euro 1,5 milioni (debito residuo al 30/06/22: 1,25 milioni);
- Blubanca Spa: linee a breve termine autoliquidanti di euro 1,0 milione;
- Banca Monte dei Paschi Spa: finanziamento medio lungo termine di euro 3,5 milioni;
- MPS Capital Services Banca per le Imprese Spa: finanziamento medio lungo termine di euro 15,0 milioni;

Oltre a tali garanzie, nell'ambito dell'accordo di fornitura di derrate con il fornitore Marr Spa, la Società e le altre società firmatarie di tale contratto hanno rilasciato titoli di credito pari ad euro 30,0 milioni a garanzia del puntuale pagamento dei debiti commerciali.

Gli impegni nell'ambito dei contratti di forniture di beni e servizi si riferiscono principalmente ai rapporti con alcuni partner commerciali in cui la Società, insieme ad altre facenti parte del gruppo di acquisto, si è impegnata a raggiungere un certo obiettivo di acquisti nell'arco del periodo contrattuale: con le società del Gruppo Magris (a partire dal 1° gennaio 2021) per euro 42 milioni; con la società Murri (a partire dal 1° giugno 2014) per euro 15 milioni; con le società del Gruppo Humangest (a partire dal 1° gennaio 2022) per euro 56 milioni; con la società BRIO (a partire dal 1° aprile 2021) per euro 5 milioni.

La Società ha, inoltre, impegni nell'ambito degli appalti pubblici relativi all'affidamento del servizio di ristorazione in cui la Società usualmente assume nei confronti delle stazioni appaltanti l'impegno di eseguire lavori principalmente di ristrutturazione ed adeguamento dei locali (cucine, refettori) nel corso della durata dell'appalto stesso. Le opere eseguite vengono iscritte nelle immobilizzazioni ed ammortizzate per la durata dei contratti d'appalto.

14) VALORE DELLA PRODUZIONE

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.564.604	92.238.076	100.326.528
Altri ricavi e proventi	3.474.859	1.067.268	2.407.591
Totale	196.039.463	93.305.344	102.734.119

I ricavi 2022 della Società pari ad euro 196,0 milioni evidenziano un incremento di euro 102,7 milioni rispetto all'esercizio 2021. I ricavi 2022 delle società incorporate iscritti nel bilancio d'esercizio ammontano ad euro 84,4 milioni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono esposti suddivisi per segmenti di mercato nella tabella seguente:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ristorazione collettiva	152.693.422	92.238.076	60.455.346
Global Service	39.871.182	0	39.871.182
Totale	192.564.604	92.238.076	100.326.528

La crescita nella ristorazione collettiva si è registrata principalmente nei comparti dello scolastico ed universitario grazie alla ripresa delle attività didattiche e all'acquisizione di nuovi contratti di appalto avviati nel corso dell'esercizio

Altri ricavi e proventi

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Mensa aziendale	663.096	451.428	211.668
Ricavi diversi	2.811.763	615.840	2.195.923
Totale	3.474.859	1.067.268	2.407.591

I ricavi diversi si riferiscono per euro 1,4 milioni al recupero dell'accantonamento del fondo rischi stanziato negli esercizi precedenti dall'incorporante La Cascina Global Service a seguito della sentenza di accoglimento di un ricorso avverso un provvedimento amministrativo che aveva generato l'accantonamento e per euro 0,8 milioni a insussistenze di passività.

Inoltre, la voce comprende i fondi ricevuti da FONCOOP a fronte di progetti di formazione per euro 79 mila.

Di seguito è esposta la ripartizione geografica dell'attività della società:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Nord Italia	48.509.607	27.913.863	20.595.744
Centro Italia	107.343.260	63.224.235	44.119.025
Sud Italia	40.186.596	2.167.246	38.019.350
Totale	196.039.463	93.305.344	102.734.119

15) COSTI DELLA PRODUZIONE

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Materie prime, di consumo e merci	61.000.669	30.807.590	30.193.079
Servizi	41.218.213	21.073.232	20.144.981
Godimento di beni di terzi	5.322.615	2.623.202	2.699.413
Costi per il personale	78.284.538	33.453.060	44.831.478
Ammortamenti e svalutazioni	6.014.608	3.148.922	2.865.686
Variazioni delle rimanenze	-388.074	-358.467	-29.607
Accantonamenti per rischi	0	651.412	-651.412
Oneri diversi di gestione	1.331.174	547.458	783.716
Totale	192.783.743	91.946.409	100.837.334

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Acquisti per derrate e per materiali di consumo	58.950.752	30.135.376	28.815.376
Altri acquisti	2.049.917	672.214	1.377.703
Totale	61.000.669	30.807.590	30.193.079

I costi per acquisti per derrate, materiali di consumo, attrezzatura minuta e carburanti sono aumentati di 30,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui euro 17,5 milioni per effetto della fusione. L'incremento degli acquisti è correlato alla crescita dell'attività operativa.

Servizi

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Trasporti	3.227.640	1.999.869	1.227.771
Utenze	4.043.441	1.733.585	2.309.856
Manutenzione e altri servizi	2.131.879	1.393.503	738.376
Altri servizi industriali	18.132.963	9.317.201	8.815.762
Servizi generali ed amministrativi	13.682.290	6.629.074	7.053.216
Totale	41.218.213	21.073.232	20.144.981

I costi per servizi pari ad euro 41,2 milioni sono aumentati di euro 20,1 milioni rispetto al precedente esercizio, di cui euro 18,0 milioni per effetto della fusione. I costi per trasporti (euro 3,2 milioni) sono correlati principalmente ai servizi di ristorazione con pasto veicolato dai centri di cottura centralizzati. I costi per utenze (euro 4,0 milioni) sono aumentati in misura più che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi per effetto dell'aumento eccezionale dei prezzi dell'energia (gas ed elettricità) registrato a partire dalla fine dell'anno 2021. Le spese per i servizi di manutenzione (euro 2,1 milioni) comprendono i servizi di manutenzione forniti da La Cascina Costruzioni per euro 17 mila. Gli altri servizi industriali (euro 18,1 milioni) comprendono principalmente i riaddebiti di costi dalle società riunite in associazioni temporanee d'impresa nell'ambito dei contratti pubblici di appalto dei servizi (euro 4,5 milioni) e l'utilizzo di somministrazione di lavoro fornito da società specializzate (euro 11,8 milioni). I costi per servizi gestionali ed amministrativi si riferiscono principalmente ai servizi a supporto dell'attività

commerciale, operativa e amministrativa ed ai servizi ad uso ufficio forniti dalla controllante La Cascina (euro 9,4 milioni), ai servizi amministrativi del Consorzio Gruppo La Cascina (euro 0,5 milioni), ai servizi di natura commerciale (euro 1,2 milioni), ai servizi assicurativi (euro 1,4 milioni), ai servizi legali e notarili (euro 0,6 milioni) ed ai servizi di natura societaria (euro 0,3 milioni).

Godimento di beni di terzi

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Locazione immobili di terzi	1.591.835	723.079	868.756
Noleggi automezzi	2.588.359	1.502.153	1.086.206
Altri noleggi	894.106	317.656	576.450
Leasing	1.281	0	1.281
Fitto d'azienda	60.000	0	60.000
Royalties	187.034	80.314	106.720
Totale	5.322.615	2.623.202	2.699.413

I costi per godimento di beni di terzi sono aumentati di euro 2,7 milioni, di cui euro 2,3 milioni per effetto della fusione.

Costi per il personale

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Salari e stipendi	57.080.359	24.719.306	32.361.053
Oneri sociali	16.509.349	6.857.343	9.652.006
Trattamento di fine rapporto	3.873.445	1.628.896	2.244.549
Altri costi	821.385	247.515	573.870
Totale	78.284.538	33.453.060	44.831.478

I costi per il personale sono aumentati di euro 44,8 milioni, di cui euro 40,0 milioni per effetto della fusione.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa degli ammortizzatori sociali previsti a sostegno delle imprese particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 fino al 31 dicembre 2021, mentre a partire dal 01 gennaio 2022 si è avvalsa degli strumenti a sostegno al reddito, Cassa integrazione e Fondo Integrazione Sociale, previsti dalla normativa italiana nei casi di esubero occupazionale dovuto al calo della produzione.

Di seguito si riporta il numero medio dei lavoratori nell'esercizio:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Impiegati, Quadri e Dirigenti	286	140	146
Operai	4.637	2.154	2.483
Totale	4.923	2.294	2.629

Il numero medio dei lavoratori delle società incorporate è pari a 2.569 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ammortamenti delle imm. Immateriali	2.707.640	1.504.238	1.203.402
Ammortamenti delle imm. materiali	1.906.968	1.044.684	862.284
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.400.000	600.000	800.000
Totale	6.014.608	3.148.922	2.865.686

Gli ammortamenti su beni immateriali includono l'ammortamento complessivo di euro 1,4 milioni degli Avviamenti denominati "Ristorazione centro e nord Italia" (2004), "Ristorazione Sud Italia"

(2006) e “Global Service” (2007) relativi alle operazioni di conferimento dei rami d'azienda afferenti alle attività di ristorazione e di global service eseguiti da parte della controllante La Cascina.

Nell'esercizio precedente chiuso al 30/06/2021, a seguito della contrazione delle attività nel settore della ristorazione per gli effetti negativi legati alla emergenza sanitaria da Covid-19, la incorporata La Cascina Global Service Srl ha proceduto a sospendere la contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai beni materiali afferenti alle attività di ristorazione interrotte a seguito della pandemia da Covid-19, in base alle disposizioni dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in Legge n. 126/2020. La percentuale applicata di riduzione dell'ammortamento è stata stabilita in relazione allo scostamento del fatturato dell'esercizio rispetto agli obiettivi del piano di sviluppo.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio precedente sono imputate nel conto economico dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e nei successivi esercizi. Nei casi in cui la sospensione è associata un'estensione di un anno della vita utile residua del bene, la quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio precedente è imputata al conto economico relativo all'esercizio in questione e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Nei casi in cui il minor ammortamento del bene non è associato un'estensione della sua vita utile a causa di vincoli contrattuali o tecnici, la quota di ammortamento non effettuata nel corso dell'esercizio precedente è spalmata lungo la vita utile residua del bene, aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare (pari al rapporto tra valore del bene ammortizzabile e vita utile residua).

È stato accantonato a riserva indisponibile il corrispondente valore della quota di ammortamento non effettuata destinando gli utili derivanti dal precedente esercizio.

Variazioni delle rimanenze

L'incremento delle rimanenze accoglie la differenza di euro 0,4 milioni tra le giacenze di magazzino dei centri di produzione a fine esercizio rispetto a quelle di inizio esercizio, di cui euro 0,1 milioni per effetto della fusione.

Oneri diversi di gestione

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Imposte e tasse varie	146.571	88.748	57.823
Tassa smaltimento rifiuti	427.737	183.824	243.913
Perdite su crediti	80.645	0	80.645
Penali contrattuali, ammende e multe	241.249	93.731	147.518
Spese contrattuali	182.676	91.544	91.132
Altri oneri	252.296	89.611	162.685
Totale	1.331.174	547.458	783.716

16) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Proventi finanziari	1.490.288	1.068.335	421.953
Interessi e altri oneri finanziari	-2.532.576	-1.312.317	-1.220.259
Totale	-1.042.288	-243.982	-798.306

Proventi finanziari

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Proventi diversi	2.210	9.316	-7.106
Proventi imprese controllate	47.467	0	47.467
Proventi diversi da impresa controllante	1.440.611	1.059.019	381.592
Totale	1.490.288	1.068.335	421.953

I proventi derivano principalmente dai rapporti con la controllante La Cascina nell'ambito della gestione di tesoreria accentrata.

Interessi e altri oneri finanziari

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Interessi e altri oneri da impresa controllante	122.087	85.680	36.407
Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.410.489	1.226.637	1.183.852
Totale	2.532.576	1.312.317	1.220.259

Gli interessi e oneri finanziari derivanti dai rapporti con l'impresa controllante sono relativi alle garanzie rilasciate dalla controllante La Cascina nell'interesse della Società a favore di terzi.

Nel prospetto seguente sono esposti gli interessi e gli altri oneri finanziari rilevati per tipologia:

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Interessi passivi/commissioni per affidamenti a breve	257.864	175.495	82.369
Interessi passivi e commissioni per linee di factoring	859.681	529.288	330.393
Interessi passivi per affidamenti a medio lungo termine	819.463	256.707	562.756
Interessi passivi verso altri creditori	342.068	214.843	127.225
Oneri su derivati	33.513	7.442	26.071
Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	97.900	42.862	55.038
Totale	2.410.489	1.226.637	1.183.852

Gli interessi e oneri finanziari sono aumentati di euro 1,2 milioni, di cui euro 1,0 milione per effetto della fusione. L'incremento è correlato principalmente alle linee di factoring (euro 0,9 milioni) e ai finanziamenti a medio lungo termine (euro 0,8 milioni).

17) IMPOSTE SUL REDDITO

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
IRAP	715.777	350.380	365.397
IRES	80.174	103.760	-23.586
Imposte anticipate	297.170	415.038	-117.868
Variazioni Imposte dirette anni precedenti ed altri oneri	11.781	-31	11.812
Totale	1.104.902	869.147	235.755

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale IRES, da cui si evidenzia il valore delle attività per imposte anticipate per la perdita fiscale:

Prospetto di riconciliazione ai fini IRES	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte	2.213.432	24,0%	531.224
Differenze che non si riverteranno negli esercizi futuri			
in aumento del reddito imponibile	2.004.569	24,0%	481.098
in diminuzione del reddito imponibile	-2.547.723	24,0%	-611.455
Perdite degli esercizi precedenti	-1.336.222	24,0%	-320.693
Totale	334.056		80.174



Nella determinazione del reddito imponibile ai fini IRES si è proceduto alla compensazione con le perdite sostenute dall'impresa nello scorso esercizio per euro 1,3 milioni.

18) COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI E INFORMAZIONI EX ART. 2427 CC n. 16 BIS

Nell'esercizio i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad euro 62.500 mentre gli emolumenti spettanti ai Sindaci ammontano ad euro 99.813. Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi anticipazioni e crediti agli amministratori e sindaci, né rilasciate garanzie a loro favore. Le informazioni di cui all'art. 2427 n. 16 bis del Codice Civile sono contenute nella Nota Integrativa del bilancio consolidato redatto dalla controllante La Cascina.

19) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI

Il valore nominale di ciascuna azione ordinaria è di euro 1.

Il numero totale delle azioni ordinarie alla chiusura del periodo risulta essere 36.233.334.

20) CREDITI E DEBITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

La società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni, mentre ha debiti finanziari oltre 5 anni relativi ai finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da Sace con scadenza 2026.

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

21) OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

22) AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha imputato oneri finanziari nel corso dell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale di cui all'art. 2427 n. 8 del Codice Civile.

23) AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La società nel corso dell'esercizio non ha percepito proventi da partecipazioni.

24) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, ECC.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili. Altresì non risultano finanziamenti effettuati dai soci alla società.

25) PATRIMONI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui ai n. 20 e 21 del comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

26) ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi stipulati dalla società non risultanti dallo stato patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di cui all'art. 2427 n. 22 del Codice Civile.



27) INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha stipulato strumenti finanziari derivati che presentano un fair value (Market to Market) positivo per euro 470 mila alla data di chiusura del presente bilancio a copertura per il rischio d'interesse sui finanziamenti medio-lungo termine con garanzia Sace aventi caratteristiche che corrispondono a quelle dell'elemento coperto, quali la scadenza, il valore nominale e la data di regolamento dei flussi finanziari.

28) NATURA ED EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPA LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (Art. 2427 c. 1, n. 22-quater)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si segnalano fatti di rilievo ai fini economici, patrimoniali e finanziari.

29) INFORMAZIONI Ex Art. 2497 bis Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Cooperativa di Lavoro La Cascina S.c.p.a., con sede legale in Via F. Antolisei, 25 – Roma, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE		30/06/2021
		Attivo
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti		2.077.570
B) Immobilizzazioni		68.792.438
C) Attivo circolante		17.767.992
D) Ratei e risconti attivi		1.984.407
Totale		90.622.407
		Passivo
A) Patrimonio netto		18.061.787
B) Fondi per rischi ed oneri		96.000
C) TFR		840.973
D) Debiti		68.731.647
E) Ratei e risconti passivi		2.892.000
Totale		90.622.407
CONTO ECONOMICO		30/06/2021
A) Totale valore della produzione		15.320.848
B) Totale costo della produzione		-12.432.041
C) Totale proventi e oneri finanz.		-1.761.536
D) Totale delle rettifiche (18-19)		-247.056
F) Imposte		-744.625
Risultato dell'esercizio		135.590

30) INFORMAZIONI CON PARTE CORRELATE Ex Art. 2427 c. 1, n. 22-bis Codice Civile

Come precedentemente riportato nella presente Nota Integrativa le operazioni poste in essere con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, regolati a normali condizioni di mercato in base ad accordi ed ai contratti scritti. Per quanto attiene ai rapporti si rimanda alle evidenze delle voci di bilancio ed ai commenti della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.



31) INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver beneficiato del credito d'imposta per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione per l'importo in base a quanto previsto dall'art 32 DL 73/21 per euro 22 mila, di cui euro 11 mila di competenza dell'incorporata La Cascina Global Service. La società ha anche ricevuto contributi dal Fondo paritetico FON.COOP per euro 79 mila, di cui 45 mila di competenza dell'incorporata La Cascina Global Service.

32) CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle società appartenenti al Gruppo La Cascina, La Cascina Global Service Srl e Turigest Srl, e della società Global Cri Srl, attive nel settore della ristorazione e del global service, nell'ambito della strategia di crescita e di riorganizzazione societaria del Gruppo La Cascina. L'operazione di fusione ha permesso alla Vivenda di rafforzare le attività nel settore della ristorazione collettiva e di diversificare nel settore del global service. La concentrazione delle suddette attività in un unico operatore economico permetterà di: a) razionalizzare la struttura operativa attraverso la creazione di un sistema unitario di governance con conseguente eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, operative ed amministrative ed il risparmio dei costi generali grazie alle sinergie e economie di scala raggiungibili per la maggiore dimensione; b) ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economico finanziari.

Per effetto della combinazione delle suddette società, Vivenda a seguito dell'operazione della fusione ha conseguito nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 ricavi pari ad euro 196,0 milioni nell'ambito delle attività di ristorazione e global service, di cui euro 84,4 milioni per effetto della fusione, ed un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 1,03 milioni.

Nonostante gli effetti negativi legati alla nuova ondata della emergenza sanitaria da Covid-19 avvenuta a partire dal mese di ottobre 2021, le attività di ristorazione, particolarmente colpite dalle misure di contenimento della diffusione della pandemia, hanno registrato una significativa crescita nell'esercizio 2022. In tale settore i ricavi pari ad euro 152,7 milioni evidenziano un incremento di euro 28,8 milioni rispetto ai dati pro-forma 2021. La crescita si è registrata principalmente nei comparti dello scolastico ed universitario grazie alla ripresa delle attività didattiche e all'acquisizione di nuovi contratti di appalto avviati nel corso dell'esercizio.

I ricavi conseguiti nel settore del global service, attività svolta dalle società incorporate La Cascina Global Service Srl e Global Cri Srl, sono stati pari ad euro 39,9 milioni nel 2022, con un incremento di euro 7,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. In tale settore si segnala l'avvio a partire da giugno 2021 dei contratti nell'ambito delle convenzioni Consip che hanno contribuito alla crescita nel corso dell'esercizio 2022.

L'EBITDA è stato pari ad euro 9,3 milioni, in lieve aumento rispetto ai dati pro-forma 2021. Rispetto ai dati pro-forma 2021, si è però registrato un decremento dell'Ebitda margin di circa 1%



dovuto alla maggiore incidenza sui ricavi dei costi operativi nell'attività di ristorazione a causa soprattutto dei rincari delle materie prime e dell'energia registrati già da fine anno 2021. La Società ha avviato immediatamente una serie di iniziative finalizzate: a) da una parte, a richiedere alla committenza pubblica e privata la revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche per ricondurre in equilibrio il sinallagma contrattuale alterato a causa dell'accrescimento dei costi delle prestazioni non prevedibile al momento della sua conclusione; b), dall'altra, a rendere più efficienti i processi di approvvigionamento con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse.

Il flusso finanziario netto derivante dalla gestione reddituale dell'esercizio 2022 (euro 4,0 milioni) è aumentato di euro 10,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, sostenuto dal miglioramento delle fonti di autofinanziamento e dal minor fabbisogno di capitale circolante. L'assorbimento di cassa del capitale circolante netto di euro 2,4 milioni è dovuto principalmente al saldo negativo della variazione netta dei crediti e dei debiti commerciali.

I fabbisogni per gli investimenti operativi ammontano ad euro 4,8 milioni effettuati principalmente nell'ambito della ristorazione, interamente finanziati dal flusso di cassa derivante dalla gestione operativa reddituale ante capitale circolante.

I fabbisogni per investimenti finanziari hanno riguardato principalmente l'acquisizione delle partecipazioni nelle società incorporate per euro 42,1 milioni, coperti mediante compensazione con i crediti verso le controparti. In particolare, l'acquisto della partecipazione nella incorporata La Cascina Global Service Srl per euro 39,4 milioni dalla controllante Cooperativa La Cascina è stato regolato con compensazione dei crediti finanziari verso la stessa controllante. Inoltre, in tale ambito nel corso dell'esercizio è stata finanziata la controllata La Cascina Costruzioni Srl per euro 7,7 milioni a sostegno dello sviluppo delle sue attività operative, principalmente per la realizzazione degli interventi in ambito di efficienza energetica e sismica (Superbonus 110%).

Sotto il profilo finanziario, Vivenda presenta al 30 giugno 2022 un indebitamento finanziario netto pari ad euro 45,5 milioni, in aumento di euro 27,9 milioni rispetto al 30 giugno 2021 dovuto per euro 16,6 milioni alle passività finanziarie nette trasferite per effetto della fusione. L'indebitamento finanziario netto è costituito da linee finanziarie a breve di euro 13,0 milioni, al netto delle disponibilità liquide di euro 13,5 milioni, e da finanziamenti a medio lungo termine di euro 32,5 milioni.

Al 30 giugno 2022 i crediti di natura finanziaria immobilizzati vantati nei confronti della società controllante Cooperativa la Cascina sono pari ad euro 0,6 milioni. La diminuzione di euro 21 milioni è conseguente all'acquisto della partecipazione nella incorporata La Cascina Global Service Srl per euro 39,4 milioni dalla stessa società controllante che è stato regolato con compensazione dei suddetti crediti finanziari. In funzione degli obiettivi fissati nei piani di sviluppo, nel medio termine non si prevedono aumenti significativi dell'esposizione creditoria della Vivenda nei confronti della controllante tale da influenzare la capacità prospettica di quest'ultima di continuare la sua attività operativa.

Per il 2022/2023 si prevedono ricavi per oltre euro 200 milioni in considerazione dell'attuale portafoglio commesse. La crescita potrà essere sostenuta anche dell'avvio di nuovi servizi per eventuali aggiudicazioni di gare d'appalto che ammontano ad un valore di oltre euro 450 milioni nel mese di settembre 2022. Per garantire e consolidare la redditività e la generazione di cassa delle attività operative in linea con gli obiettivi di Piano, la Società ha avviato immediatamente una serie di iniziative finalizzate: a) da una parte, a richiedere alla committenza pubblica e privata la



revisione dei prezzi prevista contrattualmente o, se non prevista, la rinegoziazione delle condizioni economiche per ricondurre in equilibrio il sinallagma contrattuale alterato a causa dell'accrescimento dei costi delle prestazioni non prevedibile al momento della sua conclusione; b), dall'altra, a rendere più efficienti i processi di approvvigionamento con il supporto dei fornitori di derrate e materiali di consumo, così da generare valore per tutti i portatori d'interesse. Tali obiettivi saranno sostenuti, a seguito dell'operazione di fusione, anche dalla razionalizzazione della struttura operativa con conseguente eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, operative ed amministrative ed dal risparmio dei costi generali grazie alle sinergie e economie di scala raggiungibili per la maggiore dimensione.

La Società prevede un miglioramento delle fonti di autofinanziamento, stimandole in oltre euro 7,5 milioni alla fine dell'esercizio 2022/2023 e di gestire il fabbisogno di capitale circolante derivante dalla crescita delle attività di servizi con l'utilizzo delle linee di smobilizzo dei crediti concesse dagli istituti di credito.

In conclusione, pur in presenza di eventi e circostanze riconducibili all'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, correlati principalmente all'emergenza sanitaria da Covid-19 e all'eccezionale aumento dei costi di approvvigionamento, che possono impattare negativamente sulla gestione operativa della Società come entità in funzionamento, il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale grazie alle azioni intraprese per il consolidamento della capacità di generare risultati operativi e flussi di cassa positivi in linea con gli obiettivi fissati nei piani di sviluppo elaborati dalla Società, sulla cui base è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo. Correlatamente, in considerazione dei piani di sviluppo e, quindi, il verificarsi degli obiettivi di crescita, di consolidamento della redditività e di rafforzamento della struttura finanziaria, allo stato attuale la Società controllante ritiene di disporre di liquidità adeguata a rispettare gli impegni di pagamento verso l'Agenzia delle Entrate. In funzione di tali obiettivi, nel medio termine non si prevedono rischi significativi in merito alla posizione di garanzia della Vivenda in tale ambito.

33) ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi e per gli effetti della Legge 232/03 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione dei beni risulta essere stata effettuata.

Signori azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo di appartenenza in funzione del piano d'azione in corso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani di sviluppo elaborati dalla Società.

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno 2022, a destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 1,1 milioni a copertura delle perdite pregresse e di ridurre la riserva costituita ai sensi dell'art 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 1042 per la parte eccedente pari ad euro 35 mila rispetto alla quota residua di ammortamenti non effettuata nel precedente esercizio, destinandola a copertura delle perdite pregresse.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giorgio Federici

VIVENDA S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COOPERATIVA LA CASCINA S.C.P.A.

Sede in via Antolisei 25 - 00185 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 36.233.334 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori azionisti della VIVENDA S.p.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata presso la sede della società, prima della assemblea tenuto conto che tutti gli azionisti hanno rinunciato ai termini loro spettanti.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 06/10/2022, relativi all'esercizio chiuso al 30/06/2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Per la esecuzione dei propri controlli, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha acquisito, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nel corso dell'esercizio ha avuto effetto contabile l'operazione di fusione per incorporazione delle controllate La Cascina Global Service S.r.l., Turigest Srl e Global Cri Srl; di conseguenza i dati del bilancio 30.6.2022 comprendono i valori, anche economici, delle società incorporate. Per una migliore comprensione degli effetti contabili della incorporazione, la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa evidenziano i dati pro-forma ottenuti dalla aggregazione dei dati al 30.6.2021 delle società incorporate.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 62.853.284 il cui valore, come nei precedenti esercizi, è stato sottoposto ad *impairment test* in occasione della operazione di fusione per incorporazione che ne ha confermato la congruità.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30/06/2022, compresi, come detto, i risultati delle società incorporate, risulta essere positivo per euro 1.108.529.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale EY S.p.A..

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 30/06/2022 è stata predisposta in data 09/11/2022 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Nota Integrativa al Bilancio contiene uno specifico paragrafo denominato "Considerazioni sulla continuità aziendale" nel quale la Società ha indicato i fattori di rischio che potrebbero avere effetto sulla continuità aziendale a causa della epidemia tutt'ora in corso e dell'incremento dei costi di approvvigionamento del costo dell'energia. La Relazione della Società di Revisione Incaricata contiene un "Richiamo di Informativa" con riferimento a quanto è contenuto in detto paragrafo. La Società ha ritenuto che l'esistenza di questi fattori di rischio, tenendo conto del piano di sviluppo 2022-2026 nonché delle sinergie ottenibili dalla fusione per incorporazione, non pregiudicasse la continuità aziendale e la capacità di fare fronte agli obblighi finanziari: con questa prospettiva di continuità è stato redatto il Bilancio di esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30/06/2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Roma 09/11/2022

Presidente Collegio Sindacale: Dott. Fabrizio Balassone

Sindaco effettivo: Dott. Paolo Palombelli

Sindaco effettivo: Dott. Pasquale Mariani

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**Agli azionisti della
Vivenda S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono i fattori di rischio che potrebbero avere effetti sulla continuità aziendale della Società e le motivazioni in base alle quali hanno ritenuto di redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Gli amministratori, in tale contesto, evidenziano le azioni intraprese per il consolidamento della capacità di generare risultati operativi e flussi di cassa positivi e come la continuità aziendale della Società sia influenzata dal raggiungimento degli obiettivi di crescita, di consolidamento della redditività e di rafforzamento della struttura finanziaria previsti dal Piano e sulla cui base è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Vivenda S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vivenda S.p.A. al 30 giugno 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 novembre 2022

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore legale)

N. PRA/459083/2022/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 13/12/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
VIVENDA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07864721001
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1058873

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 30/06/2022

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI

DT. ATTO: 10/11/2022

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B	DEPOSITO BILANCIO
S RIQ 03	ELENCO SOCI

DATA DOMANDA: 02/12/2022 DATA PROTOCOLLO: 02/12/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: FDRGRG58S08E388E-FEDERICI GIORGIO-INFO@MU

Estremi di firma digitale

N. PRA/459083/2022/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 13/12/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,00**	02/12/2022 17:10:29
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	02/12/2022 17:10:29

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 02/12/2022 17:10:29

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 13/12/2022 10:38:58